

Refusi invisibili

C'è sempre un momento sospeso, ogni volta che il giornale va in stampa. È quell'istante in cui la redazione trattiene il fiato, consapevole che, nonostante l'impegno, l'attenzione e le innumerevoli rilettture, qualcosa può comunque sfuggire. Un accento sbagliato, una lettera fuori posto, una parola monca: errori che, a volte, eludono anche lo sguardo più attento.

Dietro ogni singolo articolo ci sono giornalisti, redattori e correttori: persone mosse da passione, dedizione e un profondo rispetto per la parola scritta. Ma, per quanto si possa essere meticolosi, l'errore di battitura è sempre in agguato, pronto a riaffermare che la perfezione non è mai garantita. È una sfida non solo tecnica, ma anche profondamente umana. Lavorare con le parole significa accettare il rischio di sbagliare, magari perché pressati da una scadenza, da una notizia dell'ultimo minuto o semplicemente da una giornata più faticosa del solito.

Anche le immagini, spesso, raccontano questa imperfezione. La risoluzione può dipendere da limitazioni tecniche, dalla rapidità con cui dobbiamo pubblicare o dalla disponibilità delle immagini da parte di agenzie e collaboratori. Siamo perfettamente consapevoli che una foto poco definita può compromettere l'impatto visivo di un articolo. Ma è una sfida continua: trovare il giusto equilibrio tra qualità, tempi e risorse. E ogni edizione vogliamo fare meglio.

Poi c'è il lunedì, il giorno della maratona. Quando la redazione è immersa nella chiusura del giornale, ogni secondo è prezioso. L'adrenalina sale, la concentrazione è al massimo, ma è proprio in questo momento che l'errore può insinuarsi più facilmente. È una corsa contro il tempo in cui la professionalità si misura con l'urgenza. E proprio per questo, il vostro contributo diventa fondamentale.

Siete voi, lettrici e lettori attenti, a fare la differenza. Ogni segnalazione — una svista, un titolo da correggere, una foto da migliorare — è per noi un regalo. Non è mai una critica sterile, ma un segno tangibile del vostro interesse, della vostra cura e del vostro affetto per il nostro lavoro. Significa che ci leggete davvero, che ci seguete con partecipazione e che ci considerate meritevoli della vostra fiducia.

E per questo vi diciamo grazie. Grazie a chi ci scrive, a chi ci chiama, a chi ci segnala un errore con cortesia e precisione. Grazie perché ci aiutate a migliorare, a restare vigili, a rendere il vostro giornale più vero, più curato, più umano.



Guerra al nucleare

La crisi tra Israele e Iran ha raggiunto una nuova, drammatica fase con l'intervento diretto degli Stati Uniti, che nella notte hanno bombardato tre siti nucleari strategici in Iran: Fordow, Natanz e Isfahan. L'operazione, condotta con bombardieri invisibili B-2, ha visto il lancio di sei bombe "bunker-buster" su Fordow, una delle strutture più protette al mondo, situata in profondità sotto la montagna. Secondo il presidente Donald Trump, gli impianti di arricchimento dell'u-

ranio iraniani sarebbero stati "completamente e totalmente obliterati", segnando un punto di svolta nel conflitto.

L'attacco ha suscitato reazioni contrastanti sulla scena globale. Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu ha lodato la decisione di Washington, definendola una "scelta storica" che rafforza l'alleanza tra i due Paesi e cambia gli equilibri in Medio Oriente. Al contrario, l'Autorità per l'Energia Atomica iraniana ha condannato duramente

i bombardamenti, definendoli una "palese violazione del diritto internazionale" e annunciando l'intenzione di avviare azioni legali contro Stati Uniti e Israele. L'Iran ha inoltre ribadito che continuerà a sviluppare il proprio programma nucleare, nonostante i danni subiti.

L'Australia, pur riconoscendo l'attacco e sottolineando la minaccia rappresentata dal programma nucleare iraniano, si è fermata prima di esprimere un sostegno esplicito all'azione militare. L'ONU e diversi leader europei hanno condannato l'escalation, temendo un allargamento del conflitto e una crisi umanitaria senza precedenti.

Gli esperti nucleari avvertono che la distruzione degli impianti di arricchimento potrebbe causare la fuoriuscita di uranio esafluoruro, una sostanza altamente tossica e corrosiva. Sebbene il rischio di un disastro nucleare su larga scala sia stato escluso, la contaminazione locale potrebbe avere gravi conseguenze per la popolazione e l'ambiente circostante. L'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica ha già segnalato la possibilità di rilasci radioattivi e chiede l'accesso immediato ai siti colpiti.

Nel frattempo, le Guardie Rivoluzionarie iraniane minacciano dure ritorsioni contro obiettivi americani e israeliani nella regione. Secondo analisti, l'Iran potrebbe rispondere con attacchi asimmetrici, aumentando il rischio di una guerra regionale su vasta scala. Gli occhi del mondo restano ora puntati su Teheran.



Alluvione: chiuso il Downing Centre

Il Downing Centre, il complesso giudiziario più trafficato di Sydney, resterà chiuso per almeno quattro settimane dopo gravi danni causati dalla rottura di una conduttura dell'acqua in Castlereagh Street.

L'allagamento ha compromesso impianti elettrici e informatici, interrompendo l'attività di tribunali locali, distrettuali e del tribunale antidroga.

Le udienze saranno fortemente ritardate, con priorità data ai casi più gravi, come quelli con imputati in custodia cautelare. Le questioni minori subiranno lunghi rinvii.

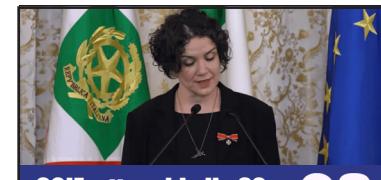


Pesutto salvato dalla bancarotta

Il Partito Liberale del Victoria ha evitato la bancarotta dell'ex-leader John Pesutto con un prestito da 1,5 milioni di dollari, ma resta diviso dopo la causa per diffamazione vinta da Moira Deeming.

La frattura interna si è aggravata, con minacce di "guerra totale" e accuse incrociate. Mentre alcuni sperano in una tregua, altri ritengono il partito irrecuperabile finché entrambi restano membri.

La base è delusa e molti elettori ora si chiedono quali valori rappresenti davvero il partito liberale in Victoria.



CGIE: attacchi alla SG Prodi dal centrodestra 03



Roots Tourism in Italy amid strikes 05



Incontro informativo Epasa a Wollongong 11



16 Gli Ambasciatori di Lingua della NSL



24 Approfondimento: PD, La Balena Rosa

Save the Date

Marconi Automobile Club Registration Day
Domenica 29 Giugno 2025
Club Carpark, 9am-11am

La Bottega dell'Arte
The Italian Forum Centre
Omaggio a Camilleri
Sabato 5 luglio 2025
2:30pm, 7:30pm

Allora!
Published by Italian Australian News

ISSN 2208-0511

9 772208 051009

Settimanale degli italo-australiani
La testata fruisce dei contributi diretti editoria d.lgs. 70/2017

Mattarella: riflettere sui temi della cittadinanza



Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha ricevuto nel pomeriggio al Quirinale il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, in occasione della 47ª Assemblea Plenaria. Dopo l'intervento della Segretaria Generale

del CGIE, Maria Chiara Prodi, il Presidente Mattarella ha rivolto un saluto.

"Il tema del decreto legge recente la recente riforma sulla cittadinanza ha suscitato attenzione e dibattito nelle comunità degli italiani: 'spaesamento' lo ha definito, poco fa, la segretaria generale", ha detto il Presidente della Repubblica, nel suo intervento. "Sarà certamente utile, e da seguire con attenzione - ha aggiunto - la riflessione che si aprirà sul tema nel vostro Consiglio in questa sessione, per favorire una meditata considerazione, ed eventualmente riconsiderazione, dei temi che si sono aperti".

Nel suo saluto, il Capo dello Stato ha ricordato "il legame tra l'Italia e i milioni di connazionali che si trovano al di fuori dei confini nazionali. Voi contribuite, con grande merito - ha detto - a rappresentarli.

Un'ampia popolazione, composta da collettività all'estero che sono parte integrante del tessuto del Paese. La partecipazione al voto da parte dei nostri connazionali all'estero, espressione di 'cittadinanza attiva', concorre all'energia che fa vivere la nostra società democratica e allo stesso modo vi contribuisce la scelta dei componenti di organismi quali i Comitati degli Italiani all'Estero e dello stesso Cgie, che rafforzano la concezione di una democrazia libera e aperta a tutti i cittadini,

ovunque essi abbiano scelto di vivere".

Il presidente della Repubblica ha poi proseguito il suo intervento parlando dei giovani italiani all'estero. "Oggi, nel contesto multilaterale globale, sempre più spazio ha acquisito la cosiddetta 'nuova mobilità', composta da energie in movimento di ogni appartenenza sociale e categoria professionale, fra cui naturalmente molti giovani.

Tra di essi si contano circa mezzo milione di laureati che negli ultimi 15 anni sono partiti da ogni parte d'Italia verso mete quali Regno Unito, Germania, Svizzera, Francia, Spagna e Stati Uniti, per investire sul proprio futuro, portando con sé talento, passione e tanta determinazione, contribuendo, una volta di più, allo sviluppo dei Paesi che li ospitano".

"Per le generazioni più giovani, soprattutto quando non è una scelta resa necessaria da mancanza di adeguate prospettive nel nostro Paese, l'esperienza all'estero - ha rimarcato il Capo dello Stato - costituisce sovente parte di un percorso di arricchimento, che può preludere al rientro, con una dinamica diversa dal passato, in cui partenza e ritorno disegnano una realtà di vasi comunicanti in grado di arricchirsi vicendevolmente, oltre a rappresentare una sfida permanente per l'Italia perché sappia essere attrattiva".

Mattarella ha ricordato inoltre che "la storia della migrazione italiana è parte essenziale della nostra identità nazionale. Dalle grandi migrazioni successive all'Unità d'Italia, alle numerose partenze nel secondo dopoguerra, generazioni di italiani hanno trovato destini migliori al di fuori del nostro Paese, sostenendone, in modo determinante, la ripresa e lo sviluppo con le consistenti rimesse finanziarie del secolo scorso.

Il loro apporto, da una prospettiva più ampia si è anche tradotto nel dar vita a preziosi legami fra l'Italia e i Paesi di accoglienza".

Premio a ricordo di Schiavone

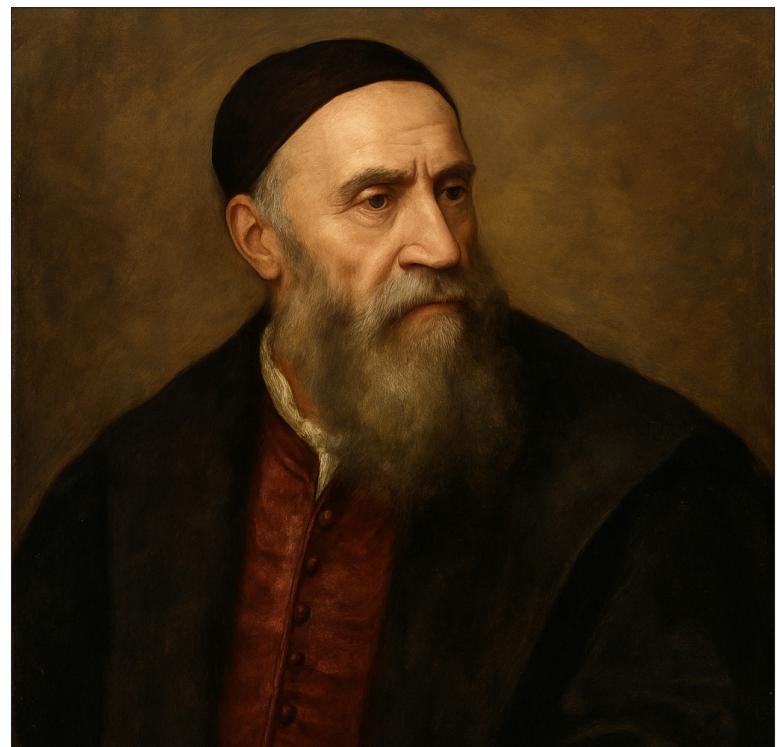


Un premio in memoria di Michele Schiavone, segretario generale del Cgie scomparso il 30 marzo 2024, vinto dalla malattia. Per ricordare il suo impegno, la sua dedizione e il servizio reso alle collettività italiane nel mondo, il CGIE, in l'assemblea plenaria, ha approvato un ordine del giorno che istituisce un Premio a lui intitolato.

Obiettivo del Premio sarà quello di dare visibilità a quanti, nel mondo, lavorano per gli ita-

liani all'estero. Suddiviso in tre categorie, il Premio sarà assegnato ad una persona, ad un ente e ad un'associazione. La segreteria del Premio sarà affidata al CGIE, mentre la presidenza onoraria alla Farnesina.

A valutare le candidature sarà una giuria composta dal Comitato di Presidenza, da rappresentanti della Conferenza Stato Regioni Cgie, di Rai Estero, della Società Dante Alighieri e della Segreteria generale del MAECI.



Accademiabm.it offre un corso online su Tiziano Vecellio

L'Associazione Bellunesi nel Mondo lancia un nuovo corso sulla sua piattaforma di e-learning, Accademiabm.it: "Tiziano Vecellio: maestro del Rinascimento", a cura della storica dell'arte Lucia Carrera. Composto da cinque lezioni, il corso ha un costo simbolico di 10 euro, interamente devoluto a sostegno delle attività associative.

L'iniziativa offre un'opportunità preziosa per approfondire la figura di Tiziano, pittore originario di Pieve di Cadore e tra i massimi rappresentanti del Rinascimento italiano.

Il percorso formativo segue l'evoluzione artistica del maestro, dai primi anni nel Cadore, all'influenza di Giorgione e le prime commissioni pubbliche, fino al suo ruolo di pittore ufficiale della Serenissima. Si esplora il suc-

so a Venezia e il rapporto con le grandi corti europee, in particolare con Carlo V, attraverso cui Tiziano raggiunse fama internazionale.

Ampio spazio è dedicato anche alla sua attività di ritrattista e al soggiorno romano, dove venne influenzato da Michelangelo e lavorò per la famiglia Farnese. Il corso si conclude con l'ultima fase della sua vita, segnata da una rivoluzione stilistica, culminata in opere intense e drammatiche come la Pietà. Il corso è accessibile previa registrazione su www.accademiabm.it.

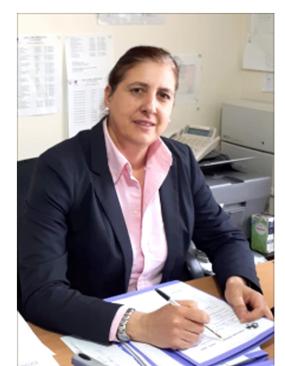
Un'occasione per riscoprire uno dei giganti dell'arte italiana, inserita in un più ampio impegno dell'Associazione Bellunesi nel Mondo per la promozione della cultura e delle radici bellunesi nel mondo.

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del
PATRONATO EPASA-ITACO
sono a tua disposizione tutto l'anno!
Dal
lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm
o su appuntamento **(02) 8786 0888**
Email: patronato@cnansw.org.au
Web: www.cnansw.org.au



ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village
Five Dock: Professionals Property
Chipping Norton: Scalabrini Village
(Solo per appuntamento)
Drummoyne: JPN Natoli Tax Agent
(Solo per appuntamento)

Wollongong: Berkeley Neighbourhood Centre, 40 Winnima Way, Berkeley

Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115

PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI

Allora!

Published by Italian Australian News National (Canberra)

1/33 Allora Street
Canberra ACT 2601
New South Wales (Sydney)

1 Coolatai Crescent
Bossley Park NSW 2176

Victoria (Melbourne)

425 Smith Street
Fitzroy VIC 3065

Phone: +61 (02) 8786 0888
E-Mail: editor@alloranews.com
Web: www.alloranews.com

Social: www.facebook.com/alloranews/

Redattore: Marco Testa

Assistenti editoriali:

Anna Maria Lo Castro

Maria Grazia Storniolo

Servizi speciali e di opinione

Emanuele Esposito

Eventi comunitari e istituzionali

Asja Borin

Maria Tonini

Corrispondenti da Melbourne

Mariano Coreno

Tom Padula

Redattore sportivo:

Guglielmo Credentino

Pubblicità e spedizione:

Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:

Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Alberto Macchione,

Rosanna Perosino Dabbene

Pino Forconi

Collaboratori esteri:

Ketty Millecro, Messina

Antonio Musmeci Catania, Roma

Aldo Nicosia, Università di Bari

Goffredo Palmerini, L'Aquila

Angelo Paratico, Editore in Verona

Marco Zacchera, Verbania

Agenzia stampa:

ANSA, Comunicazione Inform

NoveColonneATG, News.com

Euronews, RaiNews, aise

The New Daily, Sky TG24, CNN News



Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!

Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrap Away

Printed by Spot News Sydney, Australia



CGIE: Attacchi alla SG Prodi dal centrodestra

Una "gestione personalistica" del Comitato di Presidenza; Commissioni utilizzate per le sue "mire politiche"; un Cgie "bloccato" per "insipienza metodologica". Sono solo alcune delle accuse che i consiglieri di Centrodestra – Bocaletti, Papandrea, Stabile e Arcobelli – hanno lanciato oggi pomeriggio contro Maria Chiara Prodi, segretaria generale del Cgie, che li ha pazientemente ascoltati per un'ora e mezza prima di replicare scegliendo di non entrare nel merito delle accuse alla sua persona, ma rispondendo punto su punto a ciò che le veniva eccepito.

Ci si aspettava un dibattito sulla Governance del Consiglio generale, con proposte per migliorare il lavoro dei consiglieri e delle Commissioni, e invece la seconda giornata di assemblea plenaria del Consiglio generale degli italiani all'estero si è conclusa con due ore di fuoco incrociato durante le quali sono stati evocati loghi e patrocini mai concessi, comunicati non pubblicati, mancate comunicazioni e presunte violazioni. Sotto accusa il ruolo predominante del Comitato di Presidenza che minerebbe la "sacralità" della plenaria.

Primo a parlare è stato Alessandro Bocaletti (Lega) che ha accusato la segretaria generale di aver tessuto una "rete di protezione politica" e di "utilizzare le commissioni per le sue politiche". Non solo. Stigmatizzata la "sovra rappresentazione delle Acli" nel Consiglio generale, il consigliere ha affermato che Prodi "protegge i consiglieri amici per giustificare la improduttività delle Commissioni".

Un altro silenzio, questa volta "non neutro, ma politico", imputato alla segretaria generale è stato quello che non l'ha fatta intervenire in difesa di Giuseppe Stabile colpito dal "tentativo di delegittimazione operato dal consigliere Conte". Bocaletti ha infine invitato la segretaria generale ad "assumersi le sue responsabilità".

Francesco Papandrea (Australia) si è detto "preoccupato per la disfunzionalità del Cgie" che "a due anni dall'insediamento e a metà mandato non ha un piano di lavoro strategico e strutturato". I lavori suddivisi

su tre temi prioritari "non sono seguiti da frutti concreti"; le relazioni del Cdp sono "tante ma vuote di contenuti". "Non si arriva mai a una decisione", ha aggiunto, accusando la segretaria generale di "distribuire incarichi agli amici" in un Cgie "ostaggio di interessi politici".

Serve una "governance trasparente, partecipativa e responsabile" per "restituire al Cgie il ruolo che gli spetta" e "ristabilire la sovranità della plenaria".

Per Vincenzo Arcobelli (Usa) serve una "profonda riforma del Cgie" che "non può andare avanti in queste condizioni". Il mancato coinvolgimento della plenaria sul parere emesso dal Cdp sul decreto sulla cittadinanza – nel frattempo divenuto legge, prova di un "atteggiamento discriminatorio verso chi non appartiene a certe aree politiche e dell'incapacità di separare il ruolo politico dalla rappresentanza istituzionale".

A ricordare che i consiglieri del Cgie sono stati eletti e che quindi, sì, è anche "una questione di numeri" è stato Giangi Cretti (Svizzera). "Nessuno è qui dentro per un imbroglio. Alcuni sono stati designati. Tutti rappresentiamo l'Italia che ci ha votato. Siamo il prodotto di una elezione", ha ribadito, prima di osservare che "il dissenso è un valore, se è rispettoso".

Ha quindi preso la parola il vicesegretario per l'Europa e il Nord Africa Giuseppe Stabile (Spagna) che ha assicurato di voler fare un intervento "per rafforzare il Cgie non per dividerlo" prima di lanciarsi in un lunghissimo e dettagliato elenco di mancanze, tutte da imputare alla segretaria generale, senza dimenticare di accusare i colleghi d'area di avergli teso un "attacco preparato che ha impedito di votare la relazione".

Mi hanno detto che non li rappresento perché mi hanno votato gli argentini", ha spiegato prima di lanciarsi nelle tante accuse a Prodi che è "divisiva e getta discredito sui colleghi".

La segretaria generale ha quindi replicato alle critiche ricevute senza entrare nel merito delle accuse personali, rinviando in altra sede il confronto con Stabile.

(M. Cipollone/Aise)

Giacobbe: Lavoro CGIE rimane fondamentale

Si sono conclusi a Roma i lavori della plenaria del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE), durante i quali è stata ribadita con forza la necessità di rivedere e correggere la nuova legge sulla cittadinanza, per eliminare le discriminazioni che oggi colpiscono tanti cittadini italiani nel mondo.

"La plenaria del CGIE – ha dichiarato il Senatore del Partito Democratico, Francesco Giacobbe, eletto nella circoscrizione estero Africa-Asia-Oceania-Antartide – ha confermato come la nuova legge sulla cittadinanza debba essere rivista e corretta. Insieme possiamo portare avanti un lavoro capace di riequilibrare una norma che, ad oggi, vede discriminare i cittadini italiani all'estero, negando loro diritti e opportunità".

"Voglio ringraziare – ha proseguito il Senatore Giacobbe – tutti i consiglieri, l'Ufficio di Presidenza e il Segretario Generale, Maria



Chiara Prodi, per aver portato avanti una discussione significativa e soprattutto orientata alla tutela e alla valorizzazione dei diritti dei nostri connazionali nel mondo. Questo lavoro comune è fondamentale per costruire una nuova legge più giusta e inclusiva, capace di rappresentare davvero la realtà e le aspirazioni di chi vive e opera fuori dal Paese". "La strada è ancora lunga – ha concluso il Senatore –, ma sono certo che con impegno e determinazione sapremo arrivare ad una soluzione condivisa e degna dell'Italia e dei milioni di italiani che risiedono all'estero".

Cittadinanza e voto estero le verità scomode

di Emanuele Esposito

Come prevedibile, la plenaria del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE) si è focalizzata sui due temi più dibattuti dalle nostre comunità: cittadinanza e voto all'estero. Temi che, purtroppo, vengono ancora affrontati con una lentezza che accende sospetti. Sulle pensioni e sulla perequazione internazionale, invece, silenzio assoluto: un silenzio che pesa come un macigno.

Sulla cittadinanza, il "decreto Tajani" ha monopolizzato il dibattito negli ultimi mesi, suscitando clamore mediatico ma anche genuine preoccupazioni. Il Presidente Mattarella, incontrando il CGIE al Quirinale il 17 giugno, è stato chiaro: serve un confronto serio per correggere le storture della legge. Ha ricordato il ruolo attivo del Capo dello Stato, che può anche rinviare una legge alle Camere. Sul voto, ha ribadito che la partecipazione è l'essenza della cittadinanza attiva: il diritto di voto va garantito, esercitato e protetto.

Io continuo a sostenere con forza il voto elettronico e, dove possibile, il voto in presenza presso i consolati. È una battaglia di democrazia, non una polemica. Ho presentato uno studio



dettagliato a diversi parlamentari, sperando in una presa in considerazione. Non possiamo continuare con un sistema postale fallace, vulnerabile e incline a brogli.

Durante la plenaria, il deputato Andrea Di Giuseppe (FdI) ha dichiarato che nelle prossime elezioni il voto postale non ci sarà più, scatenando reazioni immediate.

La segretaria Maria Chiara Prodi ha ribattuto ricordando che il dialogo era stato proposto a tutti i gruppi parlamentari. Toni Ricciardi (PD) ha sottolineato che il CGIE, pur con i suoi limiti, sta lavorando a proposte concrete, mentre il senatore Francesco Giacobbe (PD) ha puntato sulla

necessità di aggiornare le anagrafi e coinvolgere l'Inps.

Serve una riforma seria: voto elettronico dove non si può andare in consolato, voto in presenza dove possibile. Il CGIE e i COMITES vanno superati: basti con organismi che producono solo raccomandazioni.

In chiusura, il CGIE ha approvato due ordini del giorno: uno sulla cittadinanza, con proposte di modifica importanti, e uno sul voto all'estero, verso una modernizzazione del sistema (schede sicure, tracciabilità, scrutinio consolare, campagne di educazione civica). Tutto condivisibile, ma ora la palla passa alla politica: servono leggi, non solo documenti.

ANNE STANLEY MP
Federal Member for Werriwa

Your Local Voice

How can I help you?

- My Aged Care
- Veteran's Affairs
- Centrelink
- NDIS
- Immigration
- NBN

Please get in touch if I can be of help

(02) 8783 0977
Anne Stanley, PO Box 306, Casula Mall 2170
Anne.Stanley.Werriwa@gmail.com
facebook.com/Anne.Stanley.Werriwa
www.annestanley.com.au



Riforma del voto all'estero improcrastinabile



“Archiviato l'appuntamento referendario, è possibile leggere e interpretare alcuni dati, che secondo noi ci dicono molto circa la volontà degli italiani nel mondo di partecipare alla vita politica e sociale del Paese.

E' vero, in occasione dei referendum su cittadinanza e lavoro, gli elettori all'estero, in media, hanno votato meno (un'affluenza del 23,8 per cento, inferiore alla media nazionale del 30,6 per cento), ma bisogna considerare che il meccanismo elettorale che regola il voto degli italiani nel mondo è spesso farraginoso e complicato, sia per le elette

sia per le autorità e le istituzioni preposte all'organizzazione delle elezioni. Non solo: le recenti novità in tema di cittadinanza approvate dal Parlamento, con una legge che taglia pesantemente lo ius sanguinis, di sicuro hanno influito sul desiderio di partecipazione". Lo dichiara in una nota Vincenzo Odoguardi, Vicepresidente del Movimento Associativo Italiani all'Estero - MAIE.

“In America Meridionale – prosegue –, dove la botta alla trasmissione della cittadinanza inflitta da governo e Parlamento è stata accusata in maniera maggiore, ha votato il 34,6% degli

aventi diritto (circa 1,6 milioni di elettori), mentre in Nord America, per esempio, su 465 mila elettori ha votato il 16,5%.

Gli italiani dell'America Latina, dunque, hanno voluto farsi sentire con forza, lanciando all'Italia un messaggio chiaro: siamo italiani anche noi che viviamo oltre confine e, a dispetto di quanto possano pensare i governanti, sentiamo la necessità di partecipare.

In America Settentrionale, invece, dove la questione cittadinanza probabilmente non è così sentita come in alcuni Paesi latinoamericani (pensiamo al Brasile e all'Argentina), sono stati molti di meno coloro che hanno deciso di partecipare al voto.

Anche questa volta da tutto il mondo sono arrivate segnalazioni di irregolarità e difficoltà nella gestione del processo elettorale: schede mai arrivate oppure giunte a destinazioni sbagliate, nazionali obbligati a percorrere enormi distanze per ritirare il plico, poste e corrieri privati non in grado di garantire una corretta distribuzione.

Solidarietà senza palcoscenico per la PA



di Marco Testa

Ricevimenti impeccabili, discorsi istituzionali, buffet, brindisi. Le celebrazioni ufficiali spesso seguono uno schema collaudato che tende più a impressionare che a ispirare. E in un'epoca in cui la pubblica amministrazione viene talvolta percepita come distante, burocratica o autoreferenziale, è facile che l'opinione pubblica si mostri scettica, se non apertamente critica, nei confronti dell'apparato statale.

Eppure, ci sono gesti che rompono lo schema e ci ricordano perché certe istituzioni esistono. In occasione della Festa della Repubblica, tutto il personale dell'Ambasciata d'Italia a Yangon, in Myanmar, ha scelto di rinunciare a una celebrazione di rappresentanza per impegnarsi in qualcosa di radicalmente diverso: con il supporto logistico della ONG New Humanity International, ha organizzato e distribuito 2.500 pasti in una zona fortemente disagiata della periferia

urbana.

Un'azione concreta, inclusiva, lontana dai riflettori e dai tappeti rossi. E, fatto non banale, nessuno dei dipendenti ha chiesto la convocazione di una riunione sindacale come sede disagiata, né ha sollevato obiezioni sull'impegno festivo. Tutti hanno partecipato con responsabilità e spirito di servizio, offrendo il proprio tempo e le proprie energie a chi aveva bisogno, senza clamore.

Iniziative come questa vanno lodate e raccontate. Perché danno un volto umano alla pubblica amministrazione e la avvicinano alla sua missione più nobile: servire la comunità.

Basta fare un giro nei pressi di Flinders Street Station a Melbourne o attorno a Central Station a Sydney per capire che anche qui, nel nostro quotidiano, non mancano le situazioni di fragilità e abbandono. Forse sarebbe il caso che ogni tanto, invece di limitarsi a celebrare, si agisse. Non serve andare all'estero per fare del bene: basta guardarsi attorno.

Questa sì che è una festa. E questa sì che è una Repubblica.



Provvedimento per interventi stradali a Sud-Ovest di Sydney

l'intervento rapido. Tali miglioramenti potenzieranno la capacità di monitoraggio e coordinamento sull'intera area metropolitana occidentale.

Il deputato per Leppington, Nathan Hagarty, ha accolto con favore l'iniziativa: "Questo provvedimento serve a far muovere Leppington e il Sud-Ovest di Sydney mentre la nostra regione cresce. Con l'arrivo del nuovo aeroporto, abbiamo bisogno di strade in grado di gestire gli incidenti in modo rapido e sicuro. Gli ingorghi stradali significano più che semplice frustrazione: togliono tempo al lavoro, alla scuola e alla famiglia."

Anche la deputata per Liverpool, Charishma Kaliyanda, ha sottolineato l'impatto positivo dell'iniziativa sulla vita quotidiana: "Questa nuova squadra ci permetterà di ridurre i tempi di attesa e far scorrere di nuovo la circolazione. Un aeroporto operativo 24 ore su 24 ha bisogno di un servizio stradale attivo 24 ore su 24 — ed è proprio questo che questa squadra renderà possibile.

I fondi stanziati serviranno anche ad aggiornare le tecnologie del Centro di Gestione del Traffico e a noleggiare nuovi veicoli per

Da Zurigo protesta sul DL 36

COMITES



ZURIGO

Una dura presa di posizione arriva dal Comites di Zurigo contro la nuova norma sulla cittadinanza italiana contenuta nell'articolo 3-bis della Legge 74/2025. La disposizione, introdotta in sede di conversione del Decreto Legge 36/2025, limita il diritto alla cittadinanza per i figli degli italiani nati all'estero e in possesso di doppia cittadinanza. Secondo la nuova legge, la trasmissione della cittadinanza sarà possibile solo se almeno un genitore o un nonno è cittadino italiano esclusivo.

Il presidente del Comites, Gerardo Petta, ha inviato una lettera ufficiale al Presidente della Repubblica, ai Presidenti di Camera e Senato, al Ministero degli Esteri, al CGIE e ai capigruppo parlamentari, esprimendo "la più ferma opposizione" del

Comitato a questa modifica, definita "ingiusta e discriminatoria".

Pur riconoscendo la necessità di contrastare i fenomeni fraudolenti legati a pratiche di cittadinanza in alcuni Paesi dell'America Latina, il Comites di Zurigo sottolinea che la nuova norma penalizza ingiustamente gli italiani onesti residenti all'estero, soprattutto in Europa, che mantengono da generazioni un legame culturale e affettivo con l'Italia.

La richiesta del Comites è chiara: abrogazione o revisione profonda dell'art. 3-bis. "Trasmettere la cittadinanza non è solo un diritto legale, ma un gesto di continuità identitaria e culturale. Non possiamo permettere che intere generazioni vengano escluse dall'essere parte dell'Italia solo per una doppia cittadinanza."

 **Gertes & Co.**
CHARTERED ACCOUNTANTS

Professionalità al tuo servizio
Tasse individuali e per società
Gestione contabile
Fondi pensione
Superannuation
Consulenza aziendale



M. 0406 213 760 | E. tereseg@gertes.com.au



Trump meets Juventus

Recently, President Donald Trump welcomed the Italian soccer club Juventus to the White House ahead of their Club World Cup match in Washington, D.C. The visit, which included players and executives from the team, as well as officials from international soccer, quickly took an unexpected turn as the conversation veered into sensitive political territory.

The Oval Office meeting, typically reserved for congratulatory remarks and photo opportunities, instead became a platform for Trump to discuss his stance on transgender athletes. He asked the assembled players whether a woman could make their team, prompting some awkward moments as the athletes seemed unsure how to respond. The general manager of Juventus pointed out that the club has a highly successful women's team,

which recently won the Serie A championship. Trump, however, pressed his point, suggesting that women should only compete against other women—a clear reference to his administration's recent actions aimed at restricting transgender participation in women's sports.

The exchange left many in the room visibly uncomfortable, with players later expressing confusion about the purpose of the discussion. Some remarked that they had simply come to play soccer and did not expect to be drawn into a political debate. The incident highlighted the ongoing national and international debate over transgender athletes, as well as the increasing intersection of sports and politics. Overall, the meeting was remembered more for its awkwardness and controversy than for its celebration of sport.



Rischio di una Chernobyl 2.0

Il recente inasprimento del conflitto tra Israele e Iran ha riacceso i riflettori su rischi che vanno ben oltre le tensioni militari e diplomatiche. Al centro delle preoccupazioni si trova la centrale nucleare di Bushehr, struttura civile che rappresenta un punto nevralgico per la sicurezza energetica iraniana e che, secondo diversi osservatori, potrebbe diventare il bersaglio di azioni belliche.

La possibilità che una simile infrastruttura venga colpita ha generato allarme a livello internazionale, soprattutto per le potenziali conseguenze ambientali e sanitarie.

I timori sono stati amplificati da avvertimenti provenienti da parte russa, la quale sottolinea come un eventuale attacco possa scatenare effetti simili a quelli di un disastro nucleare di vasta portata. La presenza di tecnici stranieri e la natura stessa dell'impianto rendono il sito particolarmente delicato, sia dal punto di vista della sicurezza sia da quello delle relazioni internazionali.

Pedate digitali per il ritorno di Giggino

Sembrava sparito, evaporato come una promessa elettorale al primo Consiglio dei Ministri, e invece eccolo: Luigi Di Maio, ex steward, ex Ministro degli Esteri, ex ogni cosa tranne che "diplomatico", è riapparso trionfalmente su Sky TG24 per dirci – con l'aria di chi ha appena scoperto l'acqua calda – che "l'unica via è la diplomazia".

Apri cielo. E soprattutto apri Facebook.

Il popolo del web non ha gradito. Anzi, ha reagito come solo il popolo del web sa fare: con meme, sberleffi e commenti al vetrolio degni di una reunion dei peggiori ex. "È risorto, aiuto!" scrive qualcuno. "Una vita in vacanza... e 250mila euro l'anno" ricorda un altro. E giù con paragoni con Giuda, resurrezioni inaspettate e scatole di tonno che ormai ospitano caviale e champagne.

La comparsata su Sky – dove Di Maio, oggi "Rappresentante



Speciale dell'UE per il Golfo", ha parlato della crisi mediorientale con la solennità di un cartonato – ha avuto l'effetto di un pugno al fegato collettivo di generazioni di laureati sottopagati, che si sono visti superati da chi "voleva aprire il Parlamento come una scatola" ed è finito ad aprire valigie diplomatiche a Bruxelles.

Ma l'aspetto più surreale? Che alcuni, nel confronto con Tajani,

iniziano persino a rimpiangerlo. Siamo ufficialmente alla fase "revival tragicomico".

Morale della favola? Di Maio ha fatto un'incursione mediatica. Ma il web – inflessibile e impietoso – lo ha gentilmente accompagnato all'uscita. Con un bel calcio nel deretano metaforico. Forse la diplomazia non sarà la sola via. Ma per lui, quella dei social è senz'altro una strada senza ritorno.

Roots Tourism in Italy amid strikes

Ah, Italy—land of la dolce vita, rolling vineyards, and as of a few days ago a nationwide strike that turns your ancestral pilgrimage into a real-life survival game. Welcome to roots tourism in the time of the "black Friday" strike, where your search for family history is only slightly less complicated than finding a functioning bus to your great-grandfather's village.

Imagine: You've spent years researching your Italian roots, dreaming of the moment you'll finally set foot in the tiny village where your ancestors once lived. You arrive, only to discover that the local train station is staffed by tumbleweed and the buses are on indefinite siesta.

The streets, usually buzzing with life, are eerily quiet, save for the occasional tourist wandering in circles, clutching a faded map and a smartphone with spotty service.

Roots tourism is booming, promising emotional journeys and economic revival for Italy's forgotten villages. But as the latest national strike shows, the country's infrastructure sometimes has other plans. Trains, buses, ferries, and even flights are paralyzed. Your dream of tracing your lineage through the cobblestone alleys of rural Italy now depends on your ability to hitch-



hike, walk, or, if you're really lucky, convince a local farmer to give you a lift in his Fiat Panda.

There's a certain irony in the fact that the places most in need of roots tourism—small towns and rural areas—are also the ones most likely to lack basic tourist services. While Rome, Florence, and Venice groan under the weight of overtourism, your ancestral village may not even have a functioning post office, let alone a hotel with Wi-Fi. This, of course, only adds to the "authentic" experience.

Despite the chaos, roots tourists are a resilient bunch. They're not here for the Colosseum selfies or the gondola rides. They're here to dig through dusty church archives, meet long-lost cousins, and maybe, just maybe, buy a

one-euro house in a village that's been abandoned by everyone except a few goats and a very determined nonna.

And though the journey may be fraught with delays and detours, the payoff is real. Roots tourism brings life—and euros—back to Italy's shrinking villages, supporting local businesses and reviving traditions that would otherwise fade into obscurity. Plus, as the latest strike demonstrates, you'll return home with stories that are far more interesting than "I saw the Sistine Chapel and ate gelato."

So, if you're planning a roots tourism adventure, remember:

In the end, roots tourism isn't just about finding your past—it's about embracing the chaos, the quirks, and the undeniable allure of Italy, strike or no strike.

**Proud
Italian cheese
manufacturers of
Ricotta,
Feta,
Haloumi,
Mozzarella,
Bocconcini
and much more!**



Monte Fresco
Cheese
Master Cheese Makers Since 1959

MADE WITH COOL MILK

GOLD Sydney Royal 2016 FINE FOOD SHOW

GOLD Sydney Royal 2019 FINE FOOD SHOW

GOLD Sydney Royal 2020 CHEESE & DAIRY SHOW

GOLD Sydney Royal 2022 CHEESE & DAIRY SHOW

GOLD Sydney Royal 2023 CHEESE & DAIRY SHOW

753 The Horsley Drive, Smithfield 2164
(02) 96 096 333 admin@montefrescocheese.com.au

Open 6 days a week!
Mon-Fri 8am-4.30pm
Sat 8am-3pm

Melbourne

a cura di Tom Padula

In Bulla a Thriving and Lasting Legacy of Calabrian Culture



di Tom Padula

Immersed in the rolling countryside of Victoria's northwest, the Calabria Club in Bulla stands as a proud beacon of Italian-Australian identity. Founded in 1970 by a close-knit group of immigrants from Sambiase, Lamezia Terme, this cultural institution has flourished into a vibrant gathering place for generations of Melburnians with Calabrian roots — and for anyone drawn to the warmth of Italian tradition.

At the heart of the club's annual activities is the Sagra della Soppressata, a festival that draws hundreds each year to celebrate Calabrian salumi-making. Here, family recipes and artisanal methods are passed down in a festive, hands-on environment — a powerful expression of culinary heritage and community pride.

I had the pleasure of attending this year's festival on Sunday 15 June 2025, where I met with

many members of Melbourne's Italian community, including the Club President, Sam (Salvatore Sposato), whose leadership continues to energise the club's mission.

The Calabria Club is also known for its broader engagement in Italian cultural events. In 2024, it hosted Melbourne's Festa della Repubblica, an all-day celebration filled with live performances on dual stages, a children's zone, delicious regional fare, and the unmistakable joy of a community gathering. The day began solemnly with a tribute from Melbourne's Armed and Combatant Associations, followed by a Mass celebrated in Italian. This year, the Republic Day festivities were held at the Casa D'Abruzzo Club in Epping.

Beyond its festivals, the Calabria Club plays a central role in community life, hosting religious feasts honouring saints such as San Francesco di Paola and Madonna della Quercia. Its



doors are also open to families for weddings, baptisms, and milestone celebrations, while its extensive grounds, in partnership with Dogs Victoria, house the Bulla Exhibition Centre — a premier location for dog shows and canine competitions.

Looking ahead, the club has embraced innovation with its Centre of Excellence. This ambitious initiative blends tradition with technology, promoting Cal-

abrian culture through cooking demonstrations, virtual tours, and regional product sales. It's a modern twist on heritage, designed to captivate the younger generation and strengthen cultural ties in an ever-changing world. Located at 5 Uniting Lane, Bulla, the Calabria Club remains a cultural cornerstone — a place where history is not only remembered but lived and shared, every day.

Alla U3A non si finisce mai d'imparare

Aule gremite, calendari fitti di appuntamenti culturali e un entusiasmo che non conosce età: è questo il volto dell'Università della Terza Età (U3A) a Melbourne, dove centinaia di persone over 55 ogni settimana si ritrovano per imparare, socializzare e tenersi attive.

Attiva in tutto il Victoria con oltre cento sedi, la U3A offre un'ampia varietà di corsi e attività pensate per stimolare la mente e il benessere sociale. Nata in Francia nel 1973 e diffusa in Australia negli anni successivi, l'iniziativa si rivolge a chi ha lasciato il lavoro a tempo pieno o desidera semplicemente continuare a imparare, senza stress da esami o obblighi accademici.

A guidare uno dei corsi più apprezzati è Tom Padula, storico docente e volontario, che ogni mercoledì al Balwyn Park Centre tiene il corso "World History Presentations/Workshops". Il programma, articolato in cicli di quattro incontri per trimestre,



accompagna i partecipanti in un viaggio coinvolgente attraverso epoche e civiltà.

"Volevo creare uno spazio dove la storia fosse accessibile e stimolante", spiega Padula. "Le persone che frequentano sono curiose, motivate, pronte a confrontarsi e a condividere le proprie esperienze. È un ambiente speciale."

Il corso non prevede libri di testo obbligatori, ma Padula incoraggia l'uso dello smartphone: "Utilizziamo strumenti digitali per arricchire le lezioni con immagini, documenti e video. È anche un'occasione per familiarizzare con la tecnologia in modo semplice e pratico."

Oltre all'aspetto formativo, la U3A svolge un ruolo sociale fondamentale. "Molti partecipanti vivono da soli o sono in pensione", racconta Padula. "Ritrovarsi per imparare aiuta a sentirsi parte di una comunità, a creare legami e a mantenere la mente attiva."

L'offerta di corsi è vasta: lingue, arte, musica, scienza, passeggiate, ginnastica dolce e molto altro. Per partecipare basta cercare

online "U3A Victoria" e trovare il centro più vicino. Perché, come ricorda Padula con un sorriso, "non si finisce mai d'imparare".


**Save the Date
in Melbourne**

By Tom Padula

Ramacca Social Club

Dinner Dance

Saturday 5 July 2025, 6.30pm

Sam Scordo: 0414 985 531

Solarino Social Club

Dinner Dance - Serata Siciliana

Saturday 5 July 2025 – 6.00pm

Maria Formica: 0402 087 583

Santo Gervasi: 0435 875 794

Toscana Social Club

Family Dinner Dance

Sunday 6 July 2025, 12.00pm

Betty: 0404 460 378

Loretta: 0414 670 171

Monte Lauro Social Club

Dinner Dance

Saturday 12 July 2025, 6.00pm

Orazio Noto: 0419 541 370



Suite 208, 29-31 Lexington Drive, Bella Vista, Sydney, NSW 2153, Australia

Freephone: **1800 BELOKA** or Telephone: **(02) 8882 8088**

E-mail: info@belokawater.com.au

Adelaide



Il viaggio in Italia di Radio 531

È iniziato con grande entusiasmo il viaggio in Italia del gruppo di Radio 531 Adelaide, storica emittente della comunità italo-australiana del South Australia. Il tour, che unisce cultura, fede e divertimento, ha preso il via nella splendida cornice della Città Eterna.

Il gruppo è atterrato a Roma il 18 giugno, accolto da una serata conviviale all'insegna della buona cucina italiana. "Il nostro gruppo ora è completo e abbiamo cenato insieme a Roma con grande gioia", ha comunicato l'emittente attraverso i propri canali social, con un invito a seguire ogni tappa del viaggio.

Il giorno successivo ha riservato un'esperienza unica ed emozionante: la partecipazione all'Udienza Generale di Papa Leone XIV in Piazza San Pietro. "Abbiamo vissuto qualcosa di MAGICO", hanno raccontato i partecipanti, sottolineando la straordinarietà

del momento e la vicinanza al Santo Padre. "È solo il primo giorno, ma già abbiamo ricordi che dureranno per tutta la vita".

Il soggiorno romano si è concluso il 20 giugno con un'immersione tra i monumenti e i panorami mozzafiato della Capitale. "Quanto sei bella, Roma!", si legge nel diario di viaggio del gruppo, che ha voluto celebrare la città con parole piene di emozione.

Ma l'avventura non si ferma qui. Dopo l'intensa esperienza romana, il gruppo è pronto a salpare per una crociera nel Mediterraneo che li porterà in Grecia e in Turchia, per continuare questo viaggio all'insegna della scoperta, dell'amicizia e delle radici culturali condivise. Il viaggio di Radio 531 è molto più di un semplice tour: è un ponte tra generazioni e continenti, un modo per rafforzare il legame con l'Italia e vivere la propria identità italo-australiana con orgoglio e gioia.

Brisbane

Missione del Corpo Consolare alla base RAAF

Una delegazione del Corpo Consolare del Queensland ha avuto l'opportunità di visitare la base della RAAF di Amberley e i depositi di materiale umanitario situati a Pinkenba. A rappresentare il Consolato Italiano di Brisbane è stata la Consola Luna Angelini Marinucci. Questa esperienza ha permesso ai partecipanti di approfondire la conoscenza delle procedure e delle infrastrutture che permettono di rispondere con rapidità ed efficacia alle catastrofi naturali e alle emergenze che possono colpire la regione del Pacifico.

La visita alla base militare di Amberley ha offerto ai consoli una panoramica sulle capacità operative e logistiche dell'aeronautica australiana. Situata a breve distanza da Brisbane, la base è un punto nevralgico per la gestione delle emergenze, grazie alla presenza di squadre specializzate e risorse avanzate che vengono impiegate sia a livello nazionale che internazionale.

La missione si è spostata poi ai depositi di Pinkenba, dove vengono custoditi beni di prima necessità e attrezzature pronte all'uso in caso di calamità.

Qui, i consoli hanno potuto osservare come viene organizzata la distribuzione dei soccorsi e come si coordina la risposta alle emergenze, con particolare attenzione alla tempestività e all'efficienza



della catena logistica.

Per i membri del Corpo Consolare, che spesso si trovano a dover assistere i propri connazionali in situazioni di difficoltà, comprendere queste dinamiche è stato di grande valore.

L'esperienza ha rafforzato la consapevolezza dell'importanza della collaborazione tra istituzioni, forze armate e organizzazioni

umanitarie per fronteggiare le emergenze.

La missione ha quindi rappresentato un'occasione formativa e di crescita professionale per i consoli, evidenziando il ruolo cruciale della solidarietà e della cooperazione nella gestione delle crisi, soprattutto in una regione come quella del Pacifico, spesso esposta a rischi naturali.

LisAmore! 2025
LOVING LISMORE... ITALIAN STYLE
SUNDAY 6 JULY
LISMORE TURF CLUB
10am - 3pm

ENTRY BY DONATION

Lismore is a winter wonderland!

FREE PARKING

No pets, unless registered assistance or guide dogs

lismorefriendshipfestival.com.au

Lismore City Council **LISMORE** NIMBIN + VILLAGES **ITALOMARCONI** **Summerland Bank**

Canberra

Polemiche a causa di piani tramviari nascosti



Il dibattito sull'estensione della linea leggera da Civic a Woden non accenna a placarsi, dopo la pubblicazione di documenti ufficiali a lungo tenuti nascosti.

I business case del 2018, elaborati da Transport Canberra e City Services, sono stati finalmente analizzati dalla stampa e dagli esperti, portando alla luce una serie di incongruenze tra le scelte progettuali, i dati tecnici e gli interessi pubblici dichiarati dal governo ACT.

Nel dettaglio, i documenti rivelano che erano state prese in considerazione tre principali opzioni per il tracciato: la prima prevedeva un percorso diretto lungo Capital Circle, la seconda passava per Barton, mentre la terza, denominata "a ferro di cavallo", si snodava attorno a Parliament House e Barton.

Sorprendentemente, è stata proprio quest'ultima, la più complessa e costosa, a essere raccomandata ufficialmente. I nume-

ri non lasciano spazio a dubbi: il rapporto costi-benefici (BCR) dell'opzione scelta si attesta a 0,42, ben al di sotto della soglia minima consigliata per progetti pubblici sostenibili.

Il costo stimato per la realizzazione della linea, secondo il business case, supera 1,5 miliardi di dollari, con una previsione di 19.000 passeggeri giornalieri entro il 2041.

Le alternative, pur con investimenti simili, avrebbero garantito una maggiore efficienza e una minore complessità tecnica. Gli stessi autori del documento riconoscono che l'opzione diretta avrebbe assicurato la migliore connettività tra aree residenziali e posti di lavoro, riducendo i tempi di viaggio e migliorando l'efficienza del trasporto pubblico.

L'analisi dei fatti evidenzia come la scelta finale possa riflettere una precisa volontà politica, piuttosto che l'interesse pubblico.

La consultazione pubblica,

inoltre, sarebbe stata limitata e parziale, concentrandosi su varianti che includevano Barton e lasciando fuori dal dibattito l'opzione più logica.

La vicenda ha alimentato richieste di maggiore trasparenza da parte dei cittadini di Canberra, preoccupati per l'utilizzo di risorse pubbliche così ingenti.

"Il rapporto costi-benefici è un indicatore fondamentale per valutare la sostenibilità di un'opera pubblica," ha dichiarato un esperto di trasporti intervistato dal Canberra Times. "Un valore così basso significa che il progetto, così come concepito, non restituisce alla collettività il valore dell'investimento."

Le decisioni infrastrutturali che riguardano il futuro della mobilità urbana, sottolineano gli osservatori, non possono essere dettate da logiche politiche o da interessi di parte. Il progetto, che dovrebbe rappresentare una svolta per i collegamenti tra nord e sud della città, rischia così di trasformarsi in un caso emblematico di cattiva gestione delle risorse pubbliche.

I residenti attendono ora risposte chiare dal governo ACT, auspicando una revisione trasparente e imparziale del tracciato prima dell'inizio dei lavori. La questione rimane aperta e il dibattito pubblico è destinato a proseguire, mentre il governo si trova a dover fare i conti con crescenti richieste di accountability e di partecipazione democratica nelle scelte che riguardano il futuro della città.

Perth



Sfida storica AC Milan-Como

me con la città australiana.

È ufficiale: una partita di Serie A si giocherà per la prima volta fuori dall'Europa, precisamente a Perth, in Australia. Protagonisti saranno AC Milan e Como, che si affronteranno allo stadio Optus l'8 febbraio del 2026. Questa scelta è dovuta all'indisponibilità dello stadio San Siro, che in quel periodo ospiterà i Giochi Olimpici Invernali di Milano-Cortina.

La Lega Serie A ha trovato così una soluzione innovativa per non sospendere il campionato, scegliendo uno degli impianti più moderni e capienti d'Australia come sede temporanea. Il Milan, che negli ultimi anni ha già disputato amichevoli a Perth, vede in questa trasferta un'occasione per consolidare la propria presenza internazionale e rafforzare il lega-

me con la città australiana.

La partita costituisce una svolta

storica per il calcio europeo, che

fino a poco tempo fa non consentiva incontri ufficiali di campionato

al di fuori del continente. Il gove-

rno dell'Australia Occidentale non

ha ancora comunicato quanto

costerà l'operazione, ma l'evento

è considerato un'opportunità im-

portante per il turismo e la visibi-

lità della città.

Nel frattempo, il Milan tornerà

a Perth anche nel prossimo luglio

per una nuova amichevole contro

il Perth Glory, confermando un

rapporto sempre più stretto con la

comunità sportiva locale. L'incon-

tro di febbraio segnerà comunque

un momento storico, scrivendo

una pagina inedita nella storia del

calcio italiano ed europeo.

Wollongong

Tutto pronto per la serata "Sapore d'Italia"

Il Port Kembla Football Club è pronto a portare un tocco d'Italia sulle rive della costa meridionale del New South Wales con l'attesissimo evento "2025 PKFC Sapore d'Italia Night", in programma sabato 12 luglio presso l'elegante Panorama House, a partire dalle 18:30.

La serata rappresenta il tradizionale appuntamento di metà stagione del club e promette un'esperienza immersiva nella cultura italiana, tra sapori autentici, musica coinvolgente e lo spirito caloroso che da sempre caratterizza la comunità del PKFC.

Per un costo di 85 dollari a persona, gli ospiti potranno gustare una raffinata cena di tre portate, prendere parte a divertenti giochi e lotterie, e lasciarsi trascinare dal ritmo dell'intrattenimento musicale a cura del celebre DJ Chuck. Il dress code non è stato specificato, ma lo stile elegante italiano sarà sicuramente apprezzato.

Il club invita tutti a prenotare il proprio posto il prima possibile, preferibilmente effettuando il pagamento tramite bonifico bancario al conto ufficiale (BSB: 032605, Account: 228979), indicando nome e cognome nella causale.

Per ulteriori informazioni o per confermare la propria presenza, è

possibile contattare Linda Sabato o Maria Cazzolli.

"Sapore d'Italia Night"

non è

solo una cena:

è un modo per onorare le radici italiane che hanno contribuito a plasmare l'identità

del PKFC,

costruita su valori di

comunità, passione e appartenenza. Sarà anche un'occasione per sostenere le attività del club e rafforzare i legami tra giocatori, famiglie e simpatizzanti.

Un evento che unisce generazioni e tradizioni. Non mancate!

You are invited to the
PKFC
*Sapore d'Italia
Night*
AN ITALIAN EXPERIENCE
Where: Panorama House
When: Sat 12 July 2025
Time: 6:30pm till late
Cost: \$85 p.p.
(includes 3 course dinner, DJ, games & prizes)
RSVP Linda 0417 299 212 or Maria 0411 372 411



Proudly supported by Allora!

PATRONATO ITALIANO

SPORTELLO ILLAWARRA

BERKELEY COMMUNITY CENTRE
(BERKELEY NEIGHBOURHOOD CENTRE)
40 Winnima Way, Berkeley NSW 2506

Il PATRONATO EPASA-ITACO
è a tua disposizione tutto l'anno!

Il martedì e il venerdì, 9:00am - 1:00pm

Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditii esteri
Giudice di pace
Assistenza Centrelink

SERVIZIO ITINERANTE
Nowra e zone limitrofe: su appuntamento

Email: patronato@cnansw.org.au
Web: www.cnansw.org.au

Numero Verde 1300 762 115

PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI

Festa d'inverno dei Trevisani nel Mondo nella migliore tradizione



di Maria Grazia Storniolo

Domenica 22 giugno 2025, presso il rinomato ristorante Cucina Galileo del Club Marconi, si è svolta l'annuale Festa d'Inverno dell'Associazione Trevisani nel Mondo – sezione di Sydney. L'evento ha visto la partecipazione calorosa di 110 tra soci e simpatizzanti, riuniti per celebrare le proprie radici, rinsaldare legami di amicizia e onorare le tradizioni venete.

La giornata è iniziata con il benvenuto di Aileen Santolin, segretaria dell'associazione, che ha introdotto il presidente Renzo Valleri. Con tono cordiale e riconoscente, Valleri ha espresso gratitudine a tutti i presenti e ha rivolto un sentito ringraziamento ad Aileen e al comitato per l'impegno e la dedizione che costantemente dedicano all'organizzazione degli eventi. Un ringraziamento speciale è stato rivolto anche al Presidente del Club Marconi Morris Licata, ai membri del Board presenti tra cui Sam Noiosi, Robert Carniato, Angelo Ruisi, Dean Zonta e Tony Paragalli, per il loro continuo sostegno. Parole di apprezzamento sono andate anche ai Life Member, ad alcuni rappresentanti del Club Italia, tra cui Lidia Gentilini e Mario Casetta, nonché ai media comunitari La Fiamma e Allora!, da sempre presenti e vicini alla comunità.

Un minuto di silenzio ha commemorato i soci scomparsi e in particolare Franco Baldi, compianto direttore di Allora!, recentemente venuto a mancare.

Come da tradizione, è stata accesa la candela dell'amicizia e Luciana Volpato ha intonato con emozione la canzone dei Trevisani, accompagnata dal coro spontaneo dei partecipanti, dando così il via a un momento di forte coinvolgimento e appartenenza.

A seguire, il Presidente del Club Marconi Morris Licata ha preso la parola, elogiando il comitato per la passione, l'impegno e l'attaccamento dimostrati negli anni. "L'associazione Trevisani nel Mondo – ha dichiarato Licata – ha un posto speciale nel cuore del Club Marconi. Il vostro instancabile operato mantiene vive le tradizioni e i valori della nostra cultura".

Il pranzo, preparato dagli chef del Club Marconi, è stato all'altezza delle aspettative: antipa-



sto all'italiana, risotto ai funghi, penne al pomodoro, pollo alla parmigiana, e per concludere in dolcezza gelato, crostoli e un ottimo caffè espresso. I commensali hanno potuto gustare piatti genuini in un'atmosfera di serenità e allegria, allietata da musica e conversazioni tra vecchi e nuovi amici.

A chiusura del pranzo, come da consuetudine, è stata organizzata una ricca lotteria con numerosi premi offerti dagli sponsor, che hanno contribuito a rendere ancora più festosa la giornata.

La Festa d'Inverno ha confermato ancora una volta la forza

del legame che unisce i Trevisani nel mondo: un legame fatto di affetto, memoria, lingua e sapori, che si rinnova anno dopo anno grazie all'impegno instancabile dei volontari e alla partecipazione viva della comunità.

Con lo stesso spirito, l'associazione dà appuntamento a tutti i soci e simpatizzanti al prossimo evento: il Ferragosto Trevisano, che si terrà domenica 17 agosto 2025 al Panorama House, per continuare a celebrare, insieme, l'identità e l'orgoglio di una terra che vive nei cuori di chi l'ha portata con sé anche dall'altra parte del mondo.



Bossley Park
DENTAL CARE

Please mention this AD
for a 10% discount
for new dentures only



130 Restwell Road
BOSSLEY PARK 2176
Ph: 9610 1030

General Dentistry, Check ups, Dentures
Implants, Cosmetic Dentistry, Invisalign

Denture Clinic and Dental Laboratory on site

Testimonianza di coraggio da parte di Filomena Barillaro nella Sala Michelini. Donna forte, determinata e coraggiosa affetta dal cancro per ben due volte.

Una giornata di solidarietà al Club Marconi per la ricerca contro il cancro



di Maria Grazia Storniolo

Lo scorso martedì, la sala Michelini del Club Marconi ha ospitato una giornata toccante e solidale organizzata dalle Lady Auxiliaries, con l'obiettivo di raccolgere fondi per la ricerca contro il cancro.

Un evento che ha visto la partecipazione di circa 170 persone, unite non solo dal desiderio di contribuire a una causa nobile, ma anche dal bisogno di condividere emozioni, riflessioni e storie di speranza.

Ad aprire l'evento è stata Joan Pellegrino, Presidente delle Lady Auxiliaries, che ha calorosamente dato il benvenuto a tutti i presenti. Con parole sentite, ha ringraziato il comitato delle volontarie per l'impegno nella riuscita della giornata e ha espresso la propria gratitudine al Board del Club Marconi per il sostegno fornito. Un ringraziamento speciale è stato rivolto anche a Maria Sartoretto, che ha preparato i tradizionali frittoli offerti dopo il pranzo, deliziando tutti i partecipanti.

Il momento più commovente della giornata è stato l'intervento di Filomena Barillaro, ospite d'onore dell'evento. Con voce ferma ma emozionata, Filomena ha condiviso con il pubblico la sua esperienza di donna colpita due volte dal cancro: prima al seno, poi alle ovaie. Una testimonianza potente che ha sottolineato l'importanza cruciale della diagnosi precoce.

"Tutto è iniziato con un semplice bowel screening ricevuto dal governo," ha raccontato. "Da lì sono passata al mammogramma e poi all'ecografia, che ha rivelato un tumore al seno di grado 3. Non avevo sintomi, nessun dolore. È stato un caso fortunato, un colpo di fortuna, che il mio medico abbia insistito anche per l'ecografia: è lì che hanno scoperto il cancro."

Grazie a un intervento tempestivo e a cure appropriate, Filomena ha potuto affrontare il primo tumore con radioterapia e dieci anni di trattamenti ormonali, evitando la chemioterapia.

Ma nel 2023 un nuovo colpo: un tumore alle ovaie, anch'esso scoperto in tempo. Dopo un'operazione immediata e un trattamento di chemowash, oggi Filomena è monitorata ogni sei mesi per prevenire eventuali recidive.



CREA

Authentic Italian
Pizza & Pasta

Shop 4a/351 Oran Park Dr. Oran Park NSW 2570

(02) 46376609



"La mia frase guida è sempre la stessa: if you detect it early enough, you live to tell the story. Se lo scopri in tempo, sopravvivi per raccontarlo," ha detto con determinazione.

E ha voluto lanciare un messaggio importante, soprattutto alle donne: "Spesso noi donne mettiamo sempre noi stesse all'ultimo posto. Ma è fondamentale prendersi cura della propria salute. Se la mia esperienza oggi può convincere anche una sola donna a farsi controllare, allora tutto questo sarà servito a qualcosa."

Nel suo intervento, Filomena ha voluto anche sottolineare quanto sia stato importante, in tutto il percorso di malattia, il sostegno della sua famiglia. In particolare, ha ricordato con affetto e riconoscenza il marito Franco: "È stato lui a darmi la forza di

parlare oggi. Quando gli ho detto che mi avevano invitata a testimoniare, ha risposto: 'Se oggi con le tue parole riesci a salvare anche solo una vita, sarà più utile di qualsiasi medicina inventata fra vent'anni'."

La giornata si è conclusa con una lotteria benefica a sostegno della ricerca, mentre i sorrisi e gli abbracci tra i presenti testimoniavano il successo di un'iniziativa che ha saputo unire gusto, solidarietà e consapevolezza.

Grazie all'impegno delle Lady Auxiliaries, al supporto del Club Marconi e alla voce coraggiosa di Filomena Barillaro, questo evento si è trasformato in una vera e propria celebrazione della vita, del coraggio e della prevenzione.

Un messaggio forte e chiaro: il cancro si può combattere, e insieme, anche con un semplice gesto, possiamo fare la differenza.

Incontro informativo del Patronato Epasa-Itaco per la comunità di Wollongong



Una giornata all'insegna dell'informazione, della solidarietà e del senso di comunità si è svolta venerdì 20 giugno presso il Berkeley Centre, dove il Patronato Epasa-Itaco ha incontrato i pensionati italiani dell'area di Wollongong per un importante aggiornamento in materia di welfare.

L'evento, accolto con grande partecipazione e interesse, è stato organizzato con cura e dedizione da due instancabili figure della comunità: Maria Di Carlo, manager del centro, e Stella Vescio, presidente della Federazione delle Associazioni Marchigiane.

L'incontro si è aperto con un cordiale morning tea nel grande salone del community centre, dove i partecipanti hanno potuto ritrovarsi e socializzare in un clima sereno e accogliente.

A guidare l'incontro informativo è stata Maria Grazia Storniolo, responsabile del Patronato Epasa-Itaco di Sydney, che da anni rappresenta un punto di riferimento per i pensionati italiani nel Western Sydney.

Maria Grazia ha ringraziato calorosamente Maria Di Carlo per l'ospitalità e la continua disponibilità offerta al Patronato, sottolineando come, proprio un anno fa, nello stesso centro, si fosse consolidata la presenza stabile del servizio di assistenza sociale gratuita dedicata ai pensionati dell'area.

Durante l'incontro sono stati affrontati diversi temi di grande rilevanza e attualità per la comunità italiana, tra cui i recenti cambiamenti relativi alla certificazione dell'esistenza in vita, le problematiche legate agli indebiti, le nuove modalità di pagamento tramite conto corrente bancario per coloro che fino a oggi ricevevano l'assegno cartaceo, e infine la dichiarazione reddituale annuale. L'attenzione con cui i presenti hanno seguito le spiegazioni e la vivacità del dibattito che ne è seguito hanno confermato l'importanza di questi momenti di aggiornamento e confronto diretto.

I pensionati si sono detti molto soddisfatti dell'incontro, elogian- do la chiarezza e la disponibilità di Maria Grazia nel rispondere a ogni domanda con competenza e pazienza. Più volte è stato sottolineato quanto questi incontri

siano preziosi per mantenere un contatto diretto con le istituzioni italiane e per avere un supporto concreto e affidabile nelle pratiche amministrative.

Stella Vescio e Maria Di Carlo, dopo i ringraziamenti ricevuti, hanno rinnovato il loro impegno volontario, annunciando l'intenzione di proseguire questa collaborazione con incontri informa-

tivi a cadenza trimestrale.

Non solo: il loro obiettivo, come hanno spiegato, è più ampio e ambizioso. "Vogliamo rafforzare il senso di comunità, creare occasioni non solo per parlare di welfare, ma anche per coltivare rapporti di amicizia, condividere momenti di convivialità e stare insieme in allegria," ha dichiarato Maria.



Pranzo con Maria Cazzolli del Port Kembla FC

Il Fraternity Club di Fairy Meadow ha fatto da cornice a un pranzo conviviale che ha riunito alcune rappresentanti della comunità italiana, rafforzando legami di amicizia e collaborazione. Sedute intorno al tavolo, tra piatti di risotto e pesce fresco, Maria Grazia Storniolo, Maria Di Carlo e Stella Vescio hanno condiviso sorrisi e possibili collaborazioni con Maria Cazzolli, segretaria del Port Kembla FC, storica realtà sportiva fondata nel 1966 che da decenni coinvolge le famiglie del territorio nella promozione del calcio giovanile.

Tra i giocatori più noti ad aver indossato la maglia del Port Kembla FC ci sono calciatori che hanno militato in A-League e NSL, come Jeremy Harris, Jon Angelucci, Mineo Bonetig, Tony Pezzano, Jock Morlando, Daniel Beltrame, Robbie Davies, Dominic Longo, Andrew Ravanello e Corey Gameiro, quest'ultimo attivo ancora oggi in A-League e cresciuto nelle giovanili del club.

L'incontro è stato anche l'occa-

sione per discutere nuove forme di iniziative tra il club sportivo e il giornale Allora!, con l'obiettivo comune di dare visibilità alle attività calcistiche locali e rafforzare il senso di appartenenza alla comunità. Il Port Kembla FC, noto per il suo spirito inclusivo e per la forte presenza di volontari italo-australiani, si è dimostrato entusiasta di raccontare il proprio impegno attraverso le pagine di una pubblicazione che valorizza la cultura e le storie italiane in Australia.

Stella Vescio ha sottolineato l'importanza di questa sinergia: "È fondamentale dare voce alle realtà locali che ogni giorno operano sul territorio. Un giornale come Allora! può diventare un ponte tra generazioni e un mezzo per riscoprire il valore dello sport come linguaggio universale."

Il pranzo si è concluso nel segno della cordialità, lasciando spazio a nuovi progetti e al desiderio condiviso di continuare a servire la comunità con spirito di iniziativa.



SICILIA DOWNUNDER

Gianluca Puglisi
Director

+ 61 420 527 311

info@siciliadownunder.com.au
www.siciliadownunder.com.au

Una meravigliosa celebrazione della comunità alla Festa di Sant'Antonio



di Donato Bastone

Domenica 15 giugno, la prima Festa di Sant'Antonio ha illuminato il parco del St Anthony's Nursing Village di Ryde con sole, musica e una calorosa celebrazione.

Organizzata dalla San Antonio Association and Nursing Home, la giornata è stata una gioiosa espressione di tradizione, spirito comunitario e generosità.

Famiglie, amici e sostenitori si sono riuniti per godersi la vibrante musica italiana, il cibo delizioso e il caloroso cameratismo che caratterizza questa amata comunità.

L'evento è stato reso possibile grazie all'impegno del comitato organizzativo, guidato dal Presidente Fil Pace, con il prezioso supporto di Maria Franco, Fran Signorelli, Phillipa Indovino e un team di volontari devoti e attenti alla comunità.

Tenuta in onore di Sant'Antonio, patrono degli oggetti smarriti e protettore dei poveri, la festa ha magnificamente messo in mostra il cuore e la forza della comunità italo-australiana. Dalla cucina tradizionale alle danze vivaci e alle conversazioni gioiose, la giornata è stata un forte monito dell'importanza di preservare il patrimonio culturale.

Un momento clou della giornata è stata la processione di Sant'Antonio, che ha attraversato l'edificio della Casa di Cura e si è addentrata nel cortile, permettendo ai residenti di partecipare pienamente a questo speciale tributo. La processione è stata seguita da una Messa solenne, celebrata sotto la guida di Padre Daniele, che ha dato un significato spirituale ai festeggiamenti.

Dopo la Messa, gli ospiti hanno gustato una vasta gamma di prelibatezze italiane presso vivaci stand gastronomici: panini, cannoli, arancini, pizzette e un ricco caffè italiano. La celebrazione è proseguita nella sala comune, dove il DJ Chucky ha riempito lo spazio con classici italiani, dai successi degli anni '80 ai brani preferiti di quest'anno dal Festival di Sanremo, facendo ballare molti partecipanti.

L'evento di quest'anno ha avuto un significato speciale, commemorando i 55 anni di assistenza e servizio alla comunità dell'Associazione Sant'Antonio e della Casa di Cura.



Essendo un'organizzazione senza scopo di lucro, tutti i fondi raccolti durante la giornata saranno destinati direttamente al supporto di servizi essenziali per gli anziani e le persone affette da demenza, proseguendo la loro missione di lunga data di compassione, dignità e benessere della comunità.

Il St Anthony's Nursing Village di Ryde è più di una struttura di assistenza per anziani: è una comunità vivace, fondata sulla dedizione e la fede degli immigrati siciliani. Dai suoi modesti

inizi come casa di cura con 40 posti letto all'attuale struttura moderna con 112 posti letto, è rimasta saldamente ancorata ai valori di rispetto, orgoglio culturale e assistenza olistica.

La Festa di Sant'Antonio non è stata solo una celebrazione: è stata una testimonianza dello spirito duraturo di una comunità che onora la propria tradizione e si schiera al fianco dei più vulnerabili. Grazie a tutti coloro che hanno reso questa giornata così memorabile.

Viva Sant'Antonio!



JOE PAPANDREA
QUALITY MEATS
EST. 1970



The finest meats
in Sydney's West
Phone 9604 7131

Email: orders@joepapandrea.com.au
Location: Greenway Wetherill Park
1183-1187 The Horsley Drive, Wetherill Park



Visite antincendio per la vita

L'inizio della stagione invernale porta con sé non solo temperature più fredde, ma anche un rischio maggiore di incendi domestici. Proprio per questo, all'inizio di questa settimana, la deputata Charisma Kaliandra MP ha partecipato a un'importante iniziativa promossa insieme alla squadra dei Vigili del Fuoco e Soccorso del Nuovo Galles del Sud (Stazione 031 di Busby), volta a sensibilizzare la comunità sulla sicurezza antincendio.

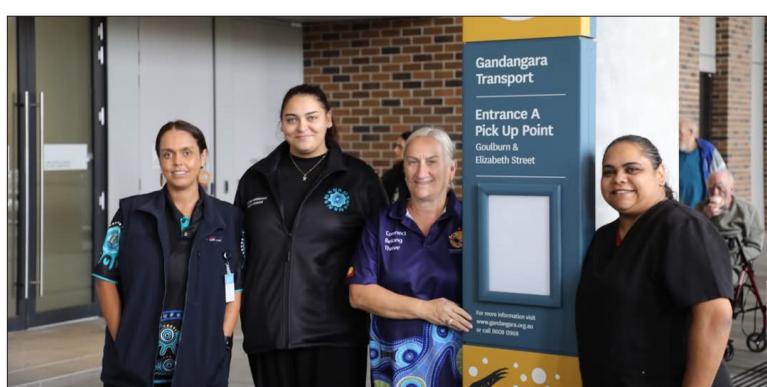
L'evento si è svolto nel quartiere di Ashcroft, dove i vigili del fuoco hanno incontrato i residenti per spiegare le principali cause degli incendi invernali, in particolare in cucine e abitazioni prive di rilevatori di fumo funzionanti. In questo contesto, è stato rilanciato il programma Visite di Sicurezza Antincendio (Home Fire Safety Visits), un servizio gratuito offerto da Fire

and Rescue NSW.

Durante queste visite, i vigili del fuoco si recano direttamente a casa dei cittadini per verificare il corretto funzionamento dei rilevatori di fumo e la loro posizione. Se necessario, provvedono gratuitamente all'installazione di rilevatori a batteria a lunga durata o alla sostituzione delle batterie esistenti. Inoltre, con il consenso del residente, effettuano un sopralluogo per offrire consigli personalizzati sulla sicurezza domestica.

Il servizio è rivolto a tutti, ma è particolarmente consigliato per le persone sopra i 65 anni, chi vive da solo, chi ha disabilità sensoriali o motorie, e chi ha l'inglese come seconda lingua.

Non è disponibile per i proprietari di immobili non affittati. Per prenotare una visita gratuita, è possibile consultare il sito www.fire.nsw.gov.au/visits.



Migliore accesso all'ospedale per la comunità aborigena

Una nuova fermata dell'autobus, recentemente inaugurata accanto al nuovo ingresso del Pronto Soccorso dell'Ospedale di Liverpool in Goulburn Street, sta facendo la differenza per l'accesso alle cure sanitarie da parte della comunità aborigena del sud-ovest di Sydney.

Il vicedirettore facente funzioni per la salute degli aborigeni, Darius Neven, ha sottolineato l'importanza di questo traguardo, risultato di una collaborazione duratura tra il Liverpool Hospital e il Consiglio Locale Aborigeno delle Terre di Gandangara. "Un trasporto accessibile gioca un ruolo chiave nel migliorare l'accesso all'assistenza sanitaria per gli aborigeni", ha affermato Neven, evidenziando come la nuova fermata rappresenti un passo concreto verso l'equità nei servizi sanitari.

Da oltre 15 anni, la filiale dei Servizi di Trasporto di Gandangara offre trasporti affidabili e personalizzati per i residenti aborigeni, aiutandoli a raggiungere importanti appuntamenti medici, inclusi servizi di cardiologia, salute mentale,

terapia respiratoria, odontoiatria e supporto per la dipendenza.

Una delle difficoltà principali per i pazienti era individuare il punto esatto di prelievo e scarico dell'autobus. La nuova fermata, chiaramente visibile e posizionata strategicamente accanto all'Ingresso A dell'ospedale, riduce drasticamente questa confusione. "Una fermata chiara e riconoscibile fa una grande differenza", ha ribadito Neven.

La fermata è inoltre decorata con un'opera d'arte significativa: un goanna, totem simbolico della comunità aborigena locale, realizzato dall'organizzazione Gandangara. Questo tocco culturale non solo celebra l'identità del territorio, ma contribuisce a rafforzare il senso di appartenenza e accoglienza per i pazienti aborigeni.

Questa è la prima di una serie di fermate previste nell'ambito della riqualificazione del Liverpool Health and Academic Precinct, un progetto ampio che intende trasformare l'intera esperienza di cura per tutti i cittadini.

Un Pronto Soccorso d'eccellenza a Liverpool

Il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Liverpool sta vivendo una trasformazione epocale nell'ambito del Liverpool Health and Academic Precinct, un progetto sanitario e infrastrutturale da 830 milioni di dollari che mira a migliorare radicalmente l'esperienza di pazienti, visitatori e operatori sanitari.

Uno dei passi più significativi in questa fase del progetto è stato l'inaugurazione del nuovo ingresso pubblico del Pronto Soccorso, avvenuta il 14 maggio scorso. L'accesso, situato ora in Goulburn Street, include un'ampia area coperta per l'arrivo e la discesa dei pazienti, una moderna sala d'attesa e percorsi più funzionali per l'accoglienza. Contestualmente, l'ingresso storico di Elizabeth Street è stato definitivamente chiuso.

La cerimonia inaugurale ha visto il taglio del nastro da parte del Direttore del Pronto Soccorso, Alex Mackey, e della Caposala Infermieristica Amanda Wheatley. Un momento simbolico che ha segnato l'inizio di una nuova fase per il servizio di emergenza dell'ospedale, molto atteso da tutta la comunità.

"Non vedo l'ora di vedere i progressi continui del nostro nuovo, incredibile PS", ha commentato Scott McGrath, Direttore Generale dell'Ospedale di Liverpool, evidenziando il valore di questa trasformazione non solo per il di-



stretto sanitario, ma per l'intera regione del Western Sydney.

Una volta completato, entro il 2027, il nuovo Pronto Soccorso sarà più che raddoppiato in termini di superficie e capacità. Sarà dotato di una nuova area pediatrica appositamente progettata per rispondere in modo adeguato alle esigenze dei più piccoli, oltre a spazi rinnovati per i pazienti adulti acuti e infermerie di rianimazione dotate di tecnologie all'avanguardia.

La particolarità di questo progetto è che le nuove sezioni vengono integrate in modo progressivo con le strutture esistenti, garantendo la continuità del

servizio durante i lavori. Questa strategia consente al personale medico e infermieristico di continuare a fornire cure urgenti senza interruzioni, mentre si costruisce un ambiente più sicuro, efficiente e accogliente per il futuro.

L'ampliamento del Pronto Soccorso dell'Ospedale di Liverpool rappresenta un impegno concreto per offrire cure di emergenza più tempestive, spazi più funzionali e un supporto adeguato a una popolazione in continua crescita. Una promessa di eccellenza per una comunità che merita servizi sanitari all'altezza delle sue esigenze.

**Guardateli.
Ascoltateli.
Nominatevi.**

australianoftheyear.org.au

**Australian of the Year
►Awards**

Reflect. Respect. Celebrate.

NEALE DANIHER AO
AUSTRALIANO DELL'ANNO 2025

PARTNERS

Marconi finalista alla serata di ClubsNSW



Il Club Marconi è stato recentemente nominato finalista alla prestigiosa "Notte delle Notti" di ClubsNSW, l'evento annuale che celebra il ruolo vitale dei club locali nel sostenere le proprie comunità. Questa importante serata premia l'impegno, la dedizione e i progetti concreti che migliorano la vita sociale, culturale e inclusiva delle persone nel Nuovo Galles del Sud.

Il Club Marconi ha ricevuto il

riconoscimento come finalista in ben tre categorie distinte:

Arte, cultura e intrattenimento: per aver organizzato il più grande festival italiano della zona occidentale di Sydney, un evento che celebra le radici e l'identità culturale della comunità italo-australiana.

Cuore della comunità: per l'iniziativa Una serata nella lotta contro i senzatetto, un gesto concreto di solidarietà verso i più

vulnerabili.

Inclusione sociale: per il progetto Il calcio: le ruote dell'inclusione, che promuove la partecipazione sportiva di persone con disabilità e favorisce l'integrazione sociale.

Il Consiglio di amministrazione, la dirigenza e tutto il personale del Club Marconi meritano un sentito elogio per il loro impegno costante nel promuovere l'inclusione, l'armonia e la coesione sociale. Questo spirito si riflette non solo nei progetti premiati, ma anche in tutte le attività organizzate durante l'anno.

Il Club Marconi continuerà a essere un punto di riferimento aperto a tutti, orgoglioso del proprio ruolo nella comunità.

Un ringraziamento speciale va a ClubsNSW per il loro costante supporto e per aver creato un'occasione per celebrare le buone pratiche del settore. Congratulazioni a tutti i club candidati, finalisti e vincitori.

Contribute to Multicultural NSW Strategic Plan!



by Alberto Macchione

Sandra Elhelw has only recently joined Multicultural NSW (MCNSW) as the Director of Community Engagement and has hit the ground running. After a highly successful 11 year tenure at the Settlement Council of Australia, Sandra's first project of scale is to produce a new Strategic Plan.

Multicultural NSW is a State Government body that promotes community harmony and social cohesion in what they describe as one of the most culturally diverse states in the world'.

In currently developing a new Strategic Plan, Multicultural NSW (MNSW) want to hear what matters most to you. The Strategic Plan will set the priorities of MNSW for years to come, and by engaging in this process you will

help them ensure that their work is meaningful and impactful. Over the course of June and July, they will be hosting consultations with communities, government and other stakeholders.

The five key areas are: what fosters a sense of belonging in society; the main challenges facing multiculturalism in NSW; the top priority issues that MNSW should address; how success would be measured as an agency; and how communities would like to engage with MNSW going forward, beyond the development of its Strategic Plan.

We are very fortunate to be able to report that the peak multicultural body in the state is being highly consultative and have organised face to face and online sessions where citizens of all types can contribute. The

sessions have been opened to community groups, charitable organisations, community leaders, government organisations and the general citizenship of NSW residents.

Multicultural leaders have raised several issues in recent Community Engagement sessions including the need to educate and subsidise more translation services. Some have called for more visibility by the organisation. It was suggested that the MCNSW engagement team do more face to face interaction within the community by attending more festivals and having a presence at more cultural events.

A reoccurring theme from the engagement sessions point to the difficulties faced by culturally diverse people living in rural areas where language and cultural barriers prevent proper health care or legal representation.

If anybody wishes to join or enquire about a session, or simply provide their feedback, email Sandra's team on the address provided below. Sandra also asked "that if anybody would like a feedback session in their language [such as Italian] to email [her] and they can arrange it.

communityengagement@multicultural.nsw.gov.au



Joe Avati with renowned chef Amanda Vieni

Top Comedy Cartel Delivers!

by Alberto Macchione

The iconic Enmore Theatre in Sydney's inner west is the spiritual home of Multicultural Comedy. Last Sunday was no different as the venue provided the backdrop for some of Australia's leading and up and coming ethnically diverse comedians in the Australian tour called 'The Comedy Cartel'.

Italo-Australian Comedian Joe Avati spearheads the jam packed program which featured comedy stalwarts Tahir, George Kapiniaris and a slew of up comers from stage and screen including Joe White and Sashi Perera and Singaporean Ting Lim.

Billed as 'a celebration of diversity, tradition, and the universal joy of laughter' the show was certainly all of that and more as patrons were bursting at the seams at the relatable wit and razor sharp humour.

Host for the evening, Tahir Bilic said of the performers 'that we all come to this country with similar stories and similar backgrounds' and it was those stories that celebrate our differences and similarities. Whether it was an Ethiopian

(Joe White) talking about Italian occupation or Sashi Perera comparing what it is like for her and her white husband in a white country as compared to a 'brown' country, the laughter will take you all over the globe and back again.

It was, however, Joe Avati, the veritable King of ethnic comedy, that absolutely blew the roof off the Enmore. Fans were literally keeling over in the aisles at his rapid fire jokes about growing up in the 80s and growing up Italian. Topics included political correctness, parenting in the new millennium and much much more.

Audiences were treated to a spectacular show, merchandise, a rare meet and greet with the comics and photo opportunities for fans. Adding to the buzz, there was no shortage of notables from the Italian community in the audience, including singers Dom Vasta, Roseanne Gallo and celebrity super chef Anna Simon.

To catch the Comedy Cartel or catch one of Joe Avati's solo shows, just go to joeavati.com and check for dates and times in your town! These shows are not to be missed



Joe Avati with long time friend and star entertainer Dom Vasta



Joe Avati meeting superfan Giovanna Vieni of Dream Team Home Care

CAMPISI
- BUTCHERY -

Tel: 9826 6122
Mob: 0411 852 857
Fax: 9826 6422
sales@campisibutchery.com.au

Shop 1, 218 Fifteenth Avenue,
West Hoxton NSW 2171
Mon to Fri: 8.00am - 5.30pm
Sat: 7.00am - 1.00pm

Award Winning Butchery

Multicultural Australia Comes Together with Heart at Red Shield Appeal



By Emanuele Esposito

With emotion, dignity, and hope, the 2025 Red Shield Appeal by The Salvation Army was officially launched in a multicultural event filled with powerful stories of resilience and community.

Sheba Nandkeolyar, CEO of MultiConnexion Group, opened the event by recalling her personal experience of receiving help from the Salvation Army at age 21 in India. "Never judge anyone—you don't know their story. Respect everyone. And above all, kindness always wins over money," she said.

Keynote speaker Katrina Rathie, award-winning lawyer and business leader, shared how her family tradition of doorknocking for the Appeal began when she was 12 and continues with her sons.

Recalling her Chinese grandparents' arrival in Sydney in 1937, she said, "There's always someone doing it tougher," urging donations of any size. "Hope alone isn't enough. We must act. Be the hope others need."

Colonel Winsome Merrett, Chief Secretary of The Salvation Army Australia, spoke of the organisation's mission since 1880. Last year alone, they provided over 1 million nights of accommodation, 1.5 million meals, and 1.76 million sessions of care. She shared the story of two Iranian refugees who found purpose in a Persian-speaking Salvos church and José, a Filipino-Australian overcoming addiction.

Shamima, from Bangladesh, brought many to tears with her



story. Abandoned with two children, she said the Salvation Army offered safety and dignity. "They listened. They didn't judge. They treated me with dignity." With their help, she rebuilt her life. The 2025

Red Shield Appeal is a reminder that in a diverse Australia, no one should be left behind. To donate, visit www.salvationarmy.org.au before June 30. All donations over \$2 are tax deductible.

Ferragosto SICILIANO

SATURDAY, 16 AUGUST
11:30 FOR 12:00

CLUB MARCONI MICHELINI ROOM



Multi-Course lunch with drinks (excludes spirits)
Live Band Entertainment
Great Raffle Prizes

BOOKINGS
PLEASE RSVP BY 19 JULY

Joan PELLEGRINO OAM
0417 653 701

Marco TESTA
0406 898 046

Giuseppe MUSMECI CATANIA
0414 344 184

\$95 (members)
\$100 (non-members)
\$30pp (kids under 12)

Dress Code:
Wear Red, Yellow or Green

FEDERAZIONE SICILIANI D'AUSTRALIA
FEDERATION OF SICILIANS IN AUSTRALIA

d'ArteTeatrale
PRESENTS

"LA LETTERA ANONIMA"
FROM "UN MESE CON MONTALBANO"

DIRECTED BY
SANTO CRISAFULLI

WITH THE PARTICIPATION
OF THE ENSEMBLE
"SCUPRIRI"

AND THE
ENCHANTING VOICE OF
NACMG

BOOK YOUR TICKETS:



OMAGGIO A
ANDREA CAMILLERI
1925-2019
NEL CENTENARIO DELLA SUA NASCITA

AT THE ITALIAN FORUM
CULTURAL CENTRE
SHOP 30A/23 NORTON ST,
LEICHARDT NSW

SATURDAY, JULY 5
2:30PM, 7:30PM

SUNDAY, JULY 6
2:30PM

PAOLO GATTO ISIDORO RAPISARDA ANTONIO CAPUTI LINA SACCO MARCO PECORA
CICCIO LA ROSA MARIA MAUGERI PIPPO MURGIDA

SUPPORTED BY:



a scuola



Gli Ambasciatori di Lingua della NSL: Giovani Leader per la Diversità Linguistica



La NSL (New South Wales School of Languages) è orgogliosa di presentare il team degli Ambasciatori di Lingua 2025, un gruppo entusiasta e motivato di studenti leader impegnati nella promozione dell'apprendimento delle lingue e del benessere degli studenti.

Questi giovani leader guideranno numerosi progetti innovativi nel corso dell'anno, sia all'interno delle rispettive scuole che nella comunità più ampia. Il loro obiettivo è quello di favorire l'amore per le lingue straniere e sostenere il benessere studentesco attraverso iniziative inclusive e ispiratrici.

L'induzione ufficiale degli ambasciatori è avvenuta il mese scorso 2025 durante la Cerimonia di Induzione e la Giornata di Formazione, presso la NSL. L'evento ha visto la partecipazione dei genitori e tutori degli ambasciatori, nonché del Direttore per la Leadership Educativa, Chris Pevy-Buenen.

Nel suo messaggio alla comunità scolastica, la Preside Teresa Naso ha sottolineato l'importanza di questo programma, elogiando gli ambasciatori per il loro impegno nel promuovere la diversità linguistica e culturale. Ha definito la loro leadership come un modello capace di ispirare una maggiore consapevolezza e apprezzamento per il valore delle lingue nella scuola.

"È stato un privilegio riconoscere i nostri straordinari leader, impegnati a promuovere il benessere degli studenti e l'importanza delle lingue nella nostra scuola. La loro leadership ispirerà una maggiore consapevolezza e apprezzamento per la diversità linguistica tra i nostri studenti," ha sottolineato la Preside nel suo discorso di fine Term scolastico riportato nel bollettino dell'istituto.

Tra i 22 studenti selezionati ci sono rappresentanti di scuole provenienti da tutta la regione, impegnati nello studio di una varietà di lingue, tra cui francese, italiano, giapponese, coreano, tedesco, greco, spagnolo, russo, indonesiano, latino e cinese.

Alcuni nomi degli ambasciatori includono: Ava Azemi (Brigidine College Randwick – Francese), Ava Leung-Yun Chow (Bethany College – Italiano, vincitrice del premio Marco Polo Award per l'anno 2024), Grace Russo (The Illawarra Grammar School – Italiano), Sarah Johnston (Mercy College Chatswood – Giapponese), Isabelle Tucker (Merewether High School – Coreano), Daniel Yanez Marichal (Redfield College – Spagnolo).

A supporto di questi studenti eccezionali c'è il Comitato degli Ambasciatori di Lingua 2025, composto da docenti e personale scolastico tra cui Katherine Kerestes, Teresa Canducci, Ros English, Summer Liu, Lisa Tolhurst, Patrick Cigana, Esther Arridge-Lyon, Lina Di Donato e Marian Botros, che ricopre il ruolo di presidente e referente per il benessere scolastico.

La comunità scolastica è invitata a seguire i prossimi progetti e iniziative di questi giovani ambasciatori, che contribuiranno a rendere l'esperienza scolastica più inclusiva, multiculturale e stimolante per tutti.

Ancora Congratulazioni!



Per il sugo:

200g di carne macinata di maiale
200g di carne macinata di vitello
2 gambi di sedano tagliati a pezzetti
1 carota grande grattugiata
1 cipolla tagliata a pezzetti
2 spicchi d'aglio tritati
100ml di vino bianco da cucina
1 bottiglia (400g) di passata di pomodoro
2 barattoli (da 250g) di pomodori pelati
2 pizzichi di sale
3 foglie di basilico

Ingredienti per una teglia di lasagna:

500g di sfoglie di lasagna secche o fresche
400g di mozzarella grattugiata
300g di parmigiano grattugiato



Preparazione:

Passaggio 1 – Preparate il sugo.

Chiedete ai vostri genitori di aiutarvi in questa parte. In una pentola grande, scaldate un po' d'olio e fate rosolare la carota, il sedano e la cipolla per circa 3 minuti. Poi aggiungete l'aglio e la carne macinata di maiale e di vitello. Mescolate finché la carne è quasi tutta cotta. Adesso versate il vino bianco e mescolate bene. Fate evaporare il vino mentre mescolate. Poi aggiungete la passata ed i pomodori pelati. Per far uscire tutto il sugo dalla bottiglia e dei barattoli, riempiteli con un po' d'acqua e versatele nella pentola. Mescolate di nuovo.

Qui inizia la magia. Quando il sugo inizia a fare le bolle, aggiungete un pizzico di sale e le foglie di basilico. Fate cuocere a fuoco basso per circa 30-40 minuti, mescolando ogni tanto, così non si attacca sul fondo. Aggiungete un altro pizzico di sale durante la cottura. Il sugo è pronto quando è un po' denso e profuma tantissimo. Mettetelo in una ciotola di vetro e lasciatelo raffreddare un po'.

Consiglio: Se il sugo diventa troppo asciutto mentre cuoce, potete aggiungere un po' più d'acqua.

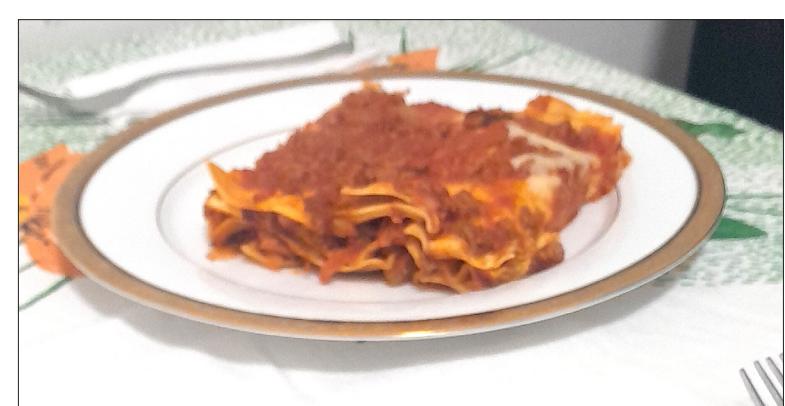
Passaggio 2 – Preparate la lasagna. Accendete il forno a 180°C.

Ora viene la parte divertente: fare gli strati. In una teglia, mettete due mestoli di sugo per coprire un po' il fondo. Poi aggiungete uno strato di sfoglia di lasagna, un altro po' di sugo sopra, e una bella spolverata di mozzarella e parmigiano. Continuate così: uno strato di sfoglia di lasagna, sugo, formaggio - strato dopo strato. Di solito vengono circa 5 strati. Finite con tanto formaggio sopra.

Consiglio: Potete tagliare o rompere le sfoglie di lasagna per farle entrare bene nella teglia.

Passaggio 3 – Cucinate in forno. Coprite la teglia con la carta alluminio. Chiedete ai vostri genitori di aiutarvi a mettere la teglia in forno. Cucinate per 20 minuti. Poi togliete la carta alluminio e cucinate ancora per 5 minuti, finché sopra è dorata e le sfoglie di lasagna sono cotte.

Buon appetito!



Marco Polo
The Italian School of Sydney

ITALIAN AUSTRALIAN NEWS

**THE
Marco Polo AWARDS**

FOR EXCELLENCE IN ITALIAN LANGUAGE AND CULTURE IN NSW SCHOOLS

Recognising Yr 6 - Yr 12 students and Teachers who have excelled in the profession

Visit www.cnansw.org.au/mpa to nominate

NOMINATIONS CLOSE
FRIDAY 5 SEPTEMBER 2025



AMBASCIATORI DI LINGUA

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 123

Allora! partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni sem-

plici, veloci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.

L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'an-

no la comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'Italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.

SERATA IN CASA

DIALOGO N. 4

- ▲ Oh, Giovanni, pensavo che fossi fuori a cena!
- ▼ No, stasera sono in casa, entra pure.
- ▲ Che fortuna, speravo proprio che tu avessi del tempo libero.
- ▼ Guardiamo insieme la TV?
- ▲ Se tu avessi la videocassetta delle vacanze, potremmo vederla.
- ▼ L'ho regalata a Marcello. Pensavo che fosse troppo noiosa.



CONGIUNTIVO IMPERFETTO - ESSERE

Non sapeva	che	io fossi	così gentile.
Mi pareva	che	tu fossi	un operaio.
Voleva	che	lui/lei fosse	puntuale.
Ho creduto	che	noi fossimo	a posto.
Si pensava	che	voi foste	a passeggiare.
Era possibile	che	loro fossero	al lavoro.

CONGIUNTIVO IMPERFETTO - AVERE

Pensava	che	io avessi	la TV rotta.
Era così bello	che	tu avessi	quel gattino.
Bisognava	che	lui/lei avesse	più tempo.
Gli pareva	che	noi avessimo	freddo.
Immaginavo	che	voi aveste	già il biglietto.
Speravamo	che	loro avessero	poco da dire.

3 - CONIUGA

- 1 - Vorrei che la vostra camera (essere) fosse in ordine.
- 2 - Credevamo che (lui, essere) fuori a cena questa sera.
- 3 - Desiderava che (voi, avere) un buon lavoro in questo ufficio.
- 4 - Non pensavo che (lei, avere) qualche probabilità di vincere.
- 5 - Speravano che (io, avere) qualche giorno di ferie in agosto.
- 6 - Mi sembrava che (voi, essere) molto stanchi ieri sera.



HABERFIELD
NEWSAGENCY

139 Ramsay Street,
Haberfield NSW 2045
Tel. (02) 9798 8893



Al nostro "Maestro"

di Tom Padula

Ti hanno messo su un colle
di Kangaroo Ground a riposo.

Il giorno del tuo funerale
c'erano tutti che ti conoscevano...
come se si fosse ad un'altra
riunione, o festa, o cocktail,
a teatro, in un ballo, in classe.

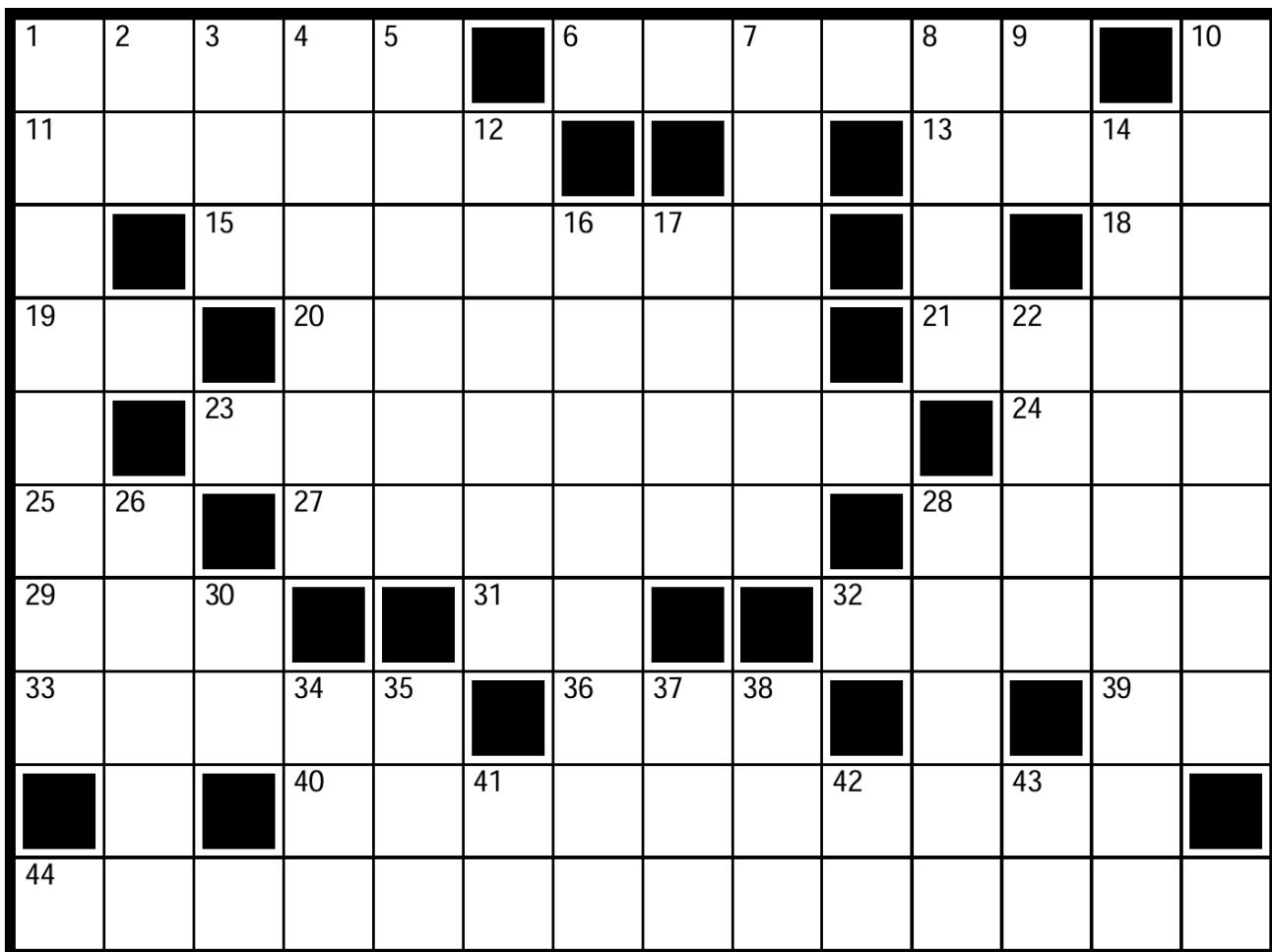
La tua presenza era nelle lacrime
che un po' tutti cercavano
di contenere... c'erano
anche due bambini un po'
sonore... ma io sapevo che a te
non sarebbe dispiaciuto
perchè facevano parte della vita
che tu amavi.

Forse la parola giusta
che descriveva la tua partenza
è "serenità".
Sembrava così tutto a posto:
tua moglie Jo che diceva a coloro
che ti conoscevano meno di lei
"non piangete";
i tuoi figli che nel dolore sorridevano
a tutti e poi hanno preso il tuo peso
sulle spalle... così leggero... forse... però
per me un gran peso
che hanno saputo portare con dignità.

Il ministro, tuo parente,
ci ha fatto riflettere sui momenti
nei quali ti abbiamo conosciuto
ed ognuno fra di noi aveva
un ricordo tutto particolare, suo.
Che sia stato da studente o collega,
da amico o conoscente, tutti
avevamo un pò del tuo passato...
ormai quello appartiene
alla vita degli anni 1924-1987.

A 63 anni avevi fatto tanto
"and the best was yet to come".
È difficile accettare la mancanza
che non sarà mancanza... perchè
la compagnia del tuo ricordo
ci rimane... e ci darà a tutti
un pò di forza.

Il tuo è stato un bell'esempio
Professor Colin Angus McCormick.

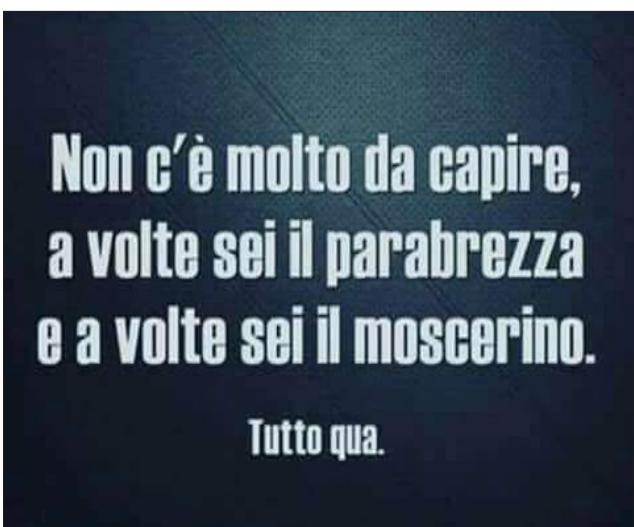


ORIZZONTALI

1. Ha causato il lockdown - 6. Risparmiati dall'imposta - 11. Adatte a un dato scopo - 13. L'arma di Eros - 15. Trasferito in un luogo diverso da quello di origine - 18. Andata e Ritorno - 19. Il Nielsen di Una pallottola spuntata (iniz.) - 20. Lo sono certi "passi" - 21. Abbreviazione... abbreviata - 23. Sacerdotale - 24. I fiori chiamati anche gicheri - 25. Conto Corrente - 27. Buca la pelle - 28. Gas nobile - 29. Diminutivo per Elena - 31. Iniziali della Fenech - 32. Mitico cacciatore amato da Eos - 33. Una provincia italiana - 36. Andato con il poeta - 39. Cinquantuno romani - 40. Lingue come il ceceno e il circasso - 44. Lo è uno non attraente e con pochi argomenti.

VERTICALI

1. Colorata come la buccia della melanzana - 2. Una mezza idea - 3. Una sigla da CD - 4. Ente dell'ONU che si occupa d'infanzia - 5. Tagliare con lama dentata - 7. Valorosissima - 8. Bambinaia - 9. Simbolo dell'iridio - 10. Torri di grandi dimensioni di complessi fortificati - 12. Andare vagando - 14. Una vettura scoperta - 16. Abili espedienti - 17. Abito maschile da cerimonia - 22. Famosa isola indonesiana - 26. Si esibisce al circo - 28. Una pianta per realizzare scope - 30. Esce senza una metà - 34. Tennis Club Internazionale - 35. Iniziali complete del politico Gore - 37. Treno Alta Frequentazione - 38. Suffisso della terminologia medica - 41. E' meno preciso di il - 42. La fine del Titanic - 43. Netwon della fotografia.





Bishops protest as Italians donate less to the Church

di Riccardo Cascioli
@La Nuova BQ

What prompted Cardinal Matteo Maria Zuppi, president of the Italian Episcopal Conference (CEI), to launch a spectacularly misguided frontal attack on the government over the eight per thousand income tax? It is difficult to imagine that Cardinal Zuppi is unaware of the relevant legislation, or of recent developments regarding the 1985 mechanism that allows citizens to allocate a fixed portion of their taxes to the Catholic Church.

Speaking at the national conference marking 40 years since the introduction of Law 222, Zuppi said, "I express my disappointment at the government's decision to unilaterally change the purposes and methods of allocation of the eight per thousand pertaining to the state. It goes against the agreed terms of the agreement itself and distorts its logic and functioning, creating a disparity that damages both the Catholic Church and other religious denominations."

In essence, Zuppi is denouncing the Meloni government for amending Law 222/85 — "Provisions on ecclesiastical entities and assets and for the support of Catholic clergy" — in a way that favours the state in allocating eight per thousand funds.

The government responded swiftly: the amendment was originally introduced by the Conte II government, supported by the Five Star Movement (M5S) and the Democratic Party (PD). In 2019, taxpayers allocating funds to the state could choose among five options, such as disaster relief and cultural heritage preservation. In 2024, the Meloni government added a sixth: 'recovery from drug addiction and other pathological addictions'.

Zuppi's criticism appears unfounded. The state merely specifies how it will spend the funds, while citizens retain the choice. It's unlikely this will result in significantly more signatures for the state.

So unless one considers Cardinal Zuppi naive, the question arises: what is the real motivation behind his attack?

Law 222 was designed to legally recognise ecclesiastical entities and provide clergy support. It replaced the con-

grua, the state-guaranteed minimum income for priests, with a system where taxpayers could allocate funds to the Church or the state by ticking a box on their return.

Article 48 of the law requires Church funds be used "for religious needs, clergy support, and charitable works." This model has since been extended to other denominations. Today, citizens can choose from 12 beneficiaries — the Catholic Church and the Italian state together receiving over 90% of the funds.

The law's key feature is that unassigned eight per thousand funds are redistributed based on preferences expressed by the minority who do sign. Since only around 40% of taxpayers make a choice, 60% of the funds — a majority of the revenue — is allocated according to the choices of a minority.

In 2023, the eight per thousand revenue totalled €1.32 billion. Of this, just €400 million came directly from taxpayer selections. The rest — €600 million — came from the redistribution of €800 million without signatures.

This redistributed income is crucial. The direct allocation barely covers clergy living expenses (€403 million). Another €352 million went to pastoral work, and €243 million to charitable efforts.

So when Zuppi claims "we are interested in the poor, not money," it rings hollow. If the redistribution system collapses, the Church faces financial disaster.

While the government has never challenged this system, the political left has. The Radicals have long called the mechanism a scam and campaigned for its abolition.

Cardinal Zuppi may be trying to pre-empt renewed political pressure by securing public support for the current regime. But his words betray a deeper concern. More Catholics are withdrawing support for the Church, frustrated by the CEI's political alignment with the Democratic Party and positions on immigration, gay unions, and gender ideology — regularly voiced in its newspaper Avvenire.

This perceived betrayal has alienated many ordinary believers.

Primo incontro di Papa Leone XIV con la CEI

di Nico Spuntoni
@La Nuova BQ

Leone XIV è il Papa delle carezze, non delle rampogne. Se ne sono accorti anche i vescovi italiani, destinatari preferiti insieme alla Curia dei cazzatoni papali ai tempi di Francesco. Incontrandoli ieri a Palazzo Apostolico, Prevost ha ricordato il particolare legame che unisce il vescovo di Roma alla Conferenza episcopale italiana. Facendolo, il nuovo Pontefice ha citato il suo predecessore Paolo VI. E Montini non è l'unico predecessore ad essere stato menzionato nel discorso pronunciato da Leone.

Per l'ennesima volta in poco più di un mese, Prevost si è affidato a Benedetto XVI per rafforzare un concetto che gli stava a cuore ed ha pescato un passaggio del suo discorso al IV Convegno Ecclesiale Nazionale del 19 ottobre 2006 per dire che la Chiesa in Italia è una realtà in cui «le tradizioni cristiane sono spesso ancora radicate e continuano a produrre frutti».

Certo, non si è dimenticato di Francesco e lo ha ricordato per quel suo ultimo messaggio di Pasqua il giorno prima della morte ritenuto «il suo estremo, intenso appello alla pace per tutti i popoli». Quelle parole del suo immediato predecessore le ha poste in continuità con il «la pace sia con voi» con cui si è presentato al mondo nel pomeriggio dell'8 maggio. Bergoglio è tornato nel discorso anche nella denuncia della disaffezione verso la fede e della crisi demografica che colpiscono l'Italia.

In un tempo di dibattito sul fine vita, Prevost ha sottolineato ai vescovi italiani la necessità di difendere il rispetto della dignità umana, specialmente alla luce di sfide nuove come quelle poste dall'intelligenza artificiale, le biotecnologie, l'economia dei dati e i social media. Un passaggio che declina le motivazioni che hanno spinto l'agostiniano di Chicago a scegliere il nome del Papa della Rerum Novarum per attualizzare il suo messaggio.

Leone XIV ha raccomandato ai vescovi italiani di coltivare la cultura del dialogo «perché solo dove c'è ascolto può nascere comunione, e solo dove c'è comunione la verità diventa credibile». Per questo ha chiesto che nelle parrocchie, nelle associazioni, nei movimenti ci siano spazi di



ascolto intergenerazionale e con mondi diversi. Al Papa non piace l'uniformità che considera nemica della comunione.

Nessuna menzione dei migranti, ma solo la proposta che ogni diocesi promuova «progetti di accoglienza che trasformino la paura dell'altro in opportunità di incontro». A lui importa soprattutto che ci sia «uno slancio rinnovato nell'annuncio e nella trasmissione della fede» perché «si tratta di porre Gesù Cristo al centro».

La Chiesa italiana si lecca ancora le ferite per il rinvio del testo all'assemblea sinodale dello scorso aprile.

Prevost lo sa e ieri ai vescovi ha detto di andare «avanti nell'unità».

specialmente pensando al Cammino sinodale» poi è passato alla raccomandazione di far sì che «la sinodalità diventi mentalità, nel cuore, nei processi decisionali e nei modi di agire».

Ma sbaglia chi pensa che l'attuale Papa abbia la stessa concezione fumosa di sinodalità che caratterizzava il suo predecessore. Chi lo ha conosciuto nel suo periodo di missionario in Perù specifica sempre che l'attuale Pontefice applicava la sinodalità prima ancora che questo termine divenisse una sorta di manifesto di un pontificato. In ogni caso, a Leone XIV sta a cuore soprattutto l'unità, che deve rimanere la priorità di una Chiesa anche nel processo sinodale.



Contestata nomina Mackinlay

La nomina di Monsignor Shane Mackinlay ad Arcivescovo di Brisbane da parte di Papa Leone XIV ha suscitato reazioni critiche, in particolare dal vescovo texano Joseph E. Strickland. In un messaggio pubblicato il 18 giugno, Strickland ha espresso "profonda preoccupazione pastorale e dottrinale" per la scelta del nuovo arcivescovo, citando in particolare le posizioni di Mackinlay favorevoli all'ordinazione femminile al diaconato.

Secondo Strickland, tali aperture rappresentano una sfida all'insegnamento costante della Chiesa e rischiano di creare confusione e divisione. "La Chiesa non ha alcuna autorità per conferire l'ordinazione sacerdotale alle donne", ha ricordato, facendo riferimento all'encyclical Ordinatio Sacerdotalis di San Giovanni Paolo II.

Il vescovo ha concluso invitando i fedeli a restare saldi nella verità, pregando affinché Mackinlay confermi la dottrina cattolica e il Papa continui a nominare pastori fedeli alla Tradizione.

02 9606 9797

AMICIS
PIZZERIA RISTORANTE

249 Edmondson Avenue, Austral NSW 2179

Un viaggio millenario nella Cina delle dinastie

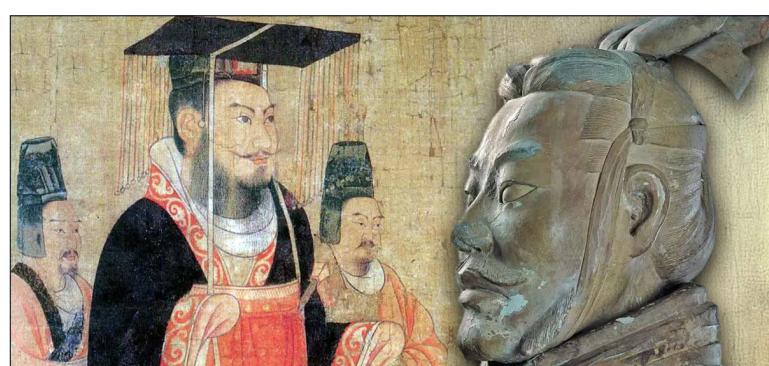


di Tom Padula

La storia della Cina si distingue per la sua straordinaria continuità e profondità, caratterizzata da una successione di dinastie che hanno governato il paese per oltre quattromila anni.

Queste dinastie non rappresentano semplicemente una sequenza di governanti, ma vere e proprie epoche che hanno plasmato la cultura, la filosofia, la scienza e l'identità stessa del popolo cinese. Ogni dinastia ha lasciato un'impronta indelebile, contribuendo a creare una tradizione storica unica al mondo.

La prima dinastia, la Xia (circa 2070-1600 a.C.), è spesso avvolta nella leggenda e nella mitologia, ma segna l'inizio del racconto storico cinese. La dinastia Shang (1600-1046 a.C.) è la prima a essere documentata con certezza, grazie alle iscrizioni su ossa oracolari e all'uso avanzato del bronzo.



la Grande Muraglia e per la sua tomba monumentale, protetta dall'esercito di terracotta. Nonostante la sua brevità (221-206 a.C.), la dinastia Qin gettò le basi per un impero centralizzato e per una burocrazia efficiente.

La dinastia Han (206 a.C. – 220 d.C.) è considerata una delle più gloriose della storia cinese. Sotto gli Han, la Cina vide lo sviluppo di una burocrazia ispirata al confucianesimo, l'espansione della Via della Seta e importanti progressi scientifici e tecnologici. La Via della Seta, in particolare, favorì lo scambio di merci, idee e culture tra la Cina e il resto del mondo.

Dopo un periodo di frammentazione, la dinastia Sui (581-618) riunificò nuovamente il paese e realizzò il Grande Canale, una delle opere ingegneristiche più importanti della storia. Il canale facilitò il trasporto di merci e il controllo del territorio, contribuendo alla prosperità economica.

La dinastia Tang (618-907) è ricordata come un'età d'oro per l'arte, la poesia e il commercio. Durante questo periodo, la Cina raggiunse un livello di raffinatezza culturale senza precedenti, attirando visitatori e mercanti da tutto il mondo.

Dopo la caduta dei Tang, la Cina attraversò un periodo di divisione, ma la dinastia Song (960-1279) portò una nuova fioritura culturale e tecnologica, anche se perse il controllo del nord a favore dei popoli nomadi.

La conquista mongola portò alla nascita della dinastia Yuan (1271-1368), guidata da Kublai Khan. I Mongoli furono poi scacciati dalla dinastia Ming (1368-1644), che riportò il potere ai cinesi Han e completò la Grande Muraglia come la conosciamo oggi.

L'ultima dinastia imperiale, la Qing (1644-1912), fu fondata dai Manciù. Sotto i Qing, la Cina espanso i propri confini, ma nel XIX secolo dovette affrontare gravi crisi interne ed esterne, tra cui le guerre dell'oppio e le rivolte contadine. Il malcontento culminò nella rivoluzione del 1911, che pose fine all'impero e portò alla nascita della Repubblica di Cina.

La successione delle dinastie cinesi rappresenta un conti-



nuum culturale straordinario, caratterizzato dall'alternanza di periodi di splendore e di crisi. Le eredità lasciate da queste dinastie sono visibili ancora oggi nella lingua, nella filosofia, nell'arte

e nella visione del mondo cinese. Studiare le dinastie cinesi significa immergersi in una storia millenaria che continua a influenzare il presente e a ispirare il futuro.



Profittatori e scroccherie

di Pino Forconi

Tempo fa scrissi una semplice storiella comica e la chiamai "Lo scroccone". Oggi, alla luce di qualche avvenimento, posso riconfermare che le attività dello scroccone esistono e non si fermano, anzi progrediscono, praticamente inarrestabili.

Quindi, da scroccone passa a essere il classico profittatore. Analizzandone i punti, posso dire che è proprio una mania – quasi una gara – quella di sbarcare il lunario il più possibile sulle spalle altrui. Se uno sprovveduto incappa in un profittatore, sono guai seri: lo spolpa in quattro e quattr'otto.

Ma se il profittatore è un familiare, allora sono guai grossi. Come si fa a bloccarlo? Costui gioca in casa, perché conosce bene tutti. Allora diventa più complicato tenerlo a bada.

Vai perché è un parente stretto, vai perché lo vedi ogni morte di papa, vai perché varie vicissitudini familiari ti portano a invitarlo, e quindi a sopportarlo... Ne va che sarà più difficile rimetterlo sui binari corretti.

Qui entra in gioco anche l'educazione, ma il profittatore cerca sempre di aggirare la barriera, avendo dei validi assi nella manica: vorrei, ma non posso, tutto costa molto caro, e così via.

Ma il profittatore è tosto e non molla. Tanto sa che, dentro la famiglia, ci sarà sempre qualcuno che, per ovvi motivi, spingerà a lasciar correre. Le frasi che conosce bene, ma che non usa mai, sono: **Posso?** Non lo direbbe mai. **Vorrei?** Gli gira intorno. **Desidero?** Sempre. **Disturbo?** Non la conosce proprio. **Mi farebbe piacere...?** Questa,

sì, sempre.

Partecipo con...? Ma non del suo. **Chiedo scusa... se!** Mica scemo. **Contribuisco, ma meglio di no. Non vorrei offendere!**

E se per caso fa parte di un pranzo al ristorante, tipo compleanno del nonno, al momento del conto non mancano le classiche uscite: Ho dimenticato il portafogli... (Classico). Credevo di avere le carte di credito con me... (Te pare). Mi squilla il telefonino, scusate ma devo rispondere... (E sparisce).

Se non fumo una sigaretta dopo mangiato non digerisco, devo uscire... (Si fumerebbe un pacchetto per non rientrare). Scusate, ma devo correre al bagno... (Questa mi mancava).

Appena il conto è saldato da un'altra persona, come per miracolo riappare e dice: Ma non dovevi, toccava a me! Mi state offendendo, non lo permetto! Non mi hai dato tempo, sei stato tempestivo! Ma la prossima, caschi il mondo, pago io! (Ed ecco perché il mondo non casca mai.)

Ormai hai fatto, ma potevamo almeno fare alla romana... (Per sicurezza non lo ripete, caso mai venisse preso sul serio!) Sembra una storiella, ma quanti di voi si sono già imbatuti in queste situazioni?

O magari vi siete trovati proprio voi in queste situazioni? Al prossimo pranzo che farete, lo inviterete oppure no? Io lo inviterei: è uno spasso! Tanto per vedere quando si renderà conto che tutti già sanno come funziona, e rimangono in attesa per vedere se paga... Oppure... Eh sì, c'è sempre l'Oppure. Alla prossima... e buon appetito!

Australian Manufacturer
of Italian style continental
biscuits & Pasticceria

5/14 Lyn Parade,
Prestons, NSW 2170

0415 281 020

admin@crostoliking.com.au

SINCE 1963
CROSTOLI KING
"THE NATURAL CHOICE"

Chi sostiene la guerra Israele-Iran e chi si fa complice del silenzio

di Carlo di Stenislao

All'alba di questi ultimi giorni, nuovi raid israeliani hanno colpito senza tregua le province iraniane di Isfahan e Fars. I droni hanno centrato non solo obiettivi militari – siti strategici e depositi di armi – ma hanno mietuto vittime civili, amplificando un bilancio di dolore che già conta decine di morti.

La guerra aperta tra Israele e Iran, iniziata da meno di una settimana, non accenna a rallentare. È una guerra combattuta su più fronti: oltre ai bombardamenti, si combatte una battaglia media-tica e diplomatica, fatta di parole, omissioni, silenzi e alleanze oscure. Ed è proprio in questo intreccio di dinamiche che si cela la vera gravità della situazione.

Israele non è più isolato. Dietro le sue azioni si staglia l'ombra pesante di un Occidente che non si limita a un tacito assenso, ma si fa promotore e sostenitore esplicito di questa offensiva. Il cancelliere tedesco Friedrich Merz ha pronunciato parole che suonano come una confessione: "Israele



sta facendo il lavoro sporco per tutti noi". Questa ammissione smaschera un'Europa spaccata tra retorica umanitaria e realpoli-

tik senza scrupoli. Da una parte, la condanna formale; dall'altra, l'appoggio strategico. Tel Aviv bombarda, Teheran brucia, e Berlino applaude dietro le quinte, consapevole di aver scelto la parte di chi vuole mantenere un ordine globale fatto di minacce e aggressioni preventive.

Il bersaglio principale è ormai chiaramente l'Iran, sotto assedio per il suo controverso programma nucleare. Teheran, con le sue capacità atomiche, rappresenta il capro espiatorio su cui scaricare tutte le tensioni accumulate negli ultimi anni tra Washington, Tel Aviv e Bruxelles. L'obiettivo è smantellare ogni possibile autonomia strategica dell'Iran, legittimando ogni tipo di azione, anche la più violenta, come "difesa preventiva".

Nel frattempo, negli Stati Uniti, Donald Trump continua a cavalcare la crisi con toni duri e senza mezzi termini. Il Presidente Donald Trump 2.0 si muove sulla scena politica con maggiore forza di sempre. La sua retorica bellicista parla di "resa incondizionata" dell'Iran e della necessità di un'azione coordinata con Israele per "eliminare totalmente la minaccia nucleare".

Non si tratta solo di propaganda: è un chiaro segnale che gli Stati Uniti, o almeno una parte consistente della loro classe dirigente, sono pronti a sostenere militarmente Tel Aviv in un'esca-

tion che potrebbe rapidamente degenerare.

Sul fronte internazionale, la Russia esprime una condanna formale degli attacchi israeliani ma non mette in campo alcuna strategia concreta per fermare l'escalation. La Cina, da parte sua, invita alla calma, mantenendo però una posizione defilata e attendista. L'Europa, infine, appare prigioniera di una paralisi politica che rasenta la complicità. Le dichiarazioni ufficiali sono un richiamo vago alla "moderazione da entrambe le parti" e ancora "una profonda preoccupazione per l'escalation pericolosa conseguente ai raid israeliani in Iran e alle reazioni di Teheran". Sul terreno diplomatico non si muove nulla di concreto, confermando un probabile l'impegno diplomatico, coerente con una strategia di de-escalation da lontano.

L'Italia, in questo quadro, assume un ruolo emblematico. Giorgia Meloni, reduce dall'ultimo G7, ha presentato risultati e una centralità internazionale che sembrano più un esercizio di autocelebrazione che un reale peso geopolitico.

Nel dibattito pubblico nazionale, l'attenzione è quasi tutta assorbita dalle riforme elettorali e dalle regole per i referendum, mentre una guerra che rischia di stravolgere gli equilibri globali procede indisturbata. Non c'è una parola chiara né una proposta se-

ria per uscire dall'impasse diplomatica. L'assenza di leadership è evidente e allarmante, ribadendo "il diritto di Israele a difendersi", sottolineando che la minaccia proveniente dall'Iran è "reale".

Nel frattempo, il cielo iraniano non è sorvegliato solo dai jet israeliani: satelliti e sistemi di intelligence occidentali monitorano costantemente i movimenti sul terreno, garantendo un sostegno logistico e strategico invisibile ma decisivo. Israele non combatte più da sola: è parte di un meccanismo complesso in cui l'Occidente gioca un ruolo di primo piano, pur mantenendo una facciata di distacco.

Questa guerra, dunque, non è solo un confronto tra due nazioni, ma un pezzo cruciale della strategia geopolitica globale. Il conflitto del 2025 rischia di essere un punto di non ritorno. L'Occidente ha scelto chiaramente da che parte stare, abbandonando ogni tentativo di mediazione e schierandosi senza esitazioni al fianco di Israele. L'Europa, col suo silenzio e la sua passività, si rende complice di un'escalation che distrugge città e vite umane.

Il tempo della diplomazia, se mai c'è stato davvero, sembra ormai scaduto. Il tempo delle illusioni è finito. In questo scenario, rimanere in silenzio non è più un atto di equilibrio o prudenza: è un atto di complicità politica e morale.

Questa escalation tra Israele e Iran non è un semplice conflitto regionale, ma un evento che sta coinvolgendo in modo sempre più diretto l'intero scacchiere internazionale.

Il sostegno esplicito dell'Occidente a Israele, unito all'apatia europea, mette in luce una politica incapace di proporre soluzioni di pace credibili, mentre l'America di Trump spinge per un intervento militare ancora più diretto, aumentando il rischio di un conflitto di portata ancora maggiore e potenzialmente devastante.

Se non si cambia rotta in tempi rapidi, la diplomazia sarà schiacciata sotto le bombe, e con essa ogni residua speranza di stabilità globale. Il mondo osserva, mentre si scrive una nuova pagina di violenza e tensione, e l'Europa resta immobile, prigioniera delle proprie contraddizioni e di una scelta politica che si paga, in ultima analisi, con vite umane.



Goffredo Palmerini premiato con l'Int. Florence Seven Stars

Al giornalista e scrittore aquilano conferito il Premio Dodici Stelle d'Europa per il Giornalismo internazionale. Si è tenuta a Firenze, il 28 giugno alle ore 19, sulla Gran Terrazza Belvedere del Palazzo PLUS FLORENCE, la cerimonia di premiazione dei vincitori del Premium International Florence Seven Stars 2025.

Tra gli insigniti anche il giornalista e scrittore aquilano Goffredo Palmerini, cui è stato conferito il prestigioso riconoscimento "Dodici Stelle d'Europa per il Giornalismo internazionale", come stabilito dalla Giuria composta da insigni studiosi e presieduta dal prof. Carlo Franzia, storico dell'Arte Moderna e Contemporanea, giornalista e critico d'arte del quotidiano "il Giornale".

Nel messaggio inviato al prof. Franzia, Palmerini ha espresso sentimenti di gratitudine e l'onore di ricevere un premio di così grande prestigio, comunicando tuttavia che non avrebbe potuto partecipare personalmente alla cerimonia, poiché impegnato all'estero dal 24 giugno al 2 luglio per una missione ufficiale nell'ambito del Mese del Patrimonio Italia-

no in Canada (June Italian Heritage Month).

L'invito a partecipare agli eventi nella capitale canadese gli era stato rivolto già a febbraio dalla Federazione delle Associazioni Abruzzesi di Ottawa, e la sua adesione era stata confermata da tempo. In Canada, Palmerini è stato coinvolto in diversi eventi culturali promossi dall'Italian Canadian Community Centre, presieduto da Angelo Filoso.

Il giornalista ha inoltre informato il presidente Franzia che a rappresentarlo durante la premiazione sarebbe stato il dr. Vincenzo Angelini, già dirigente delle Ferrovie Italiane e Presidente dell'Associazione Abruzzesi di Firenze, che con cortese disponibilità ha ritirato il premio e portato il suo saluto.

Il riconoscimento, fiore all'occhiello della città di Firenze, si distingue per la sua vocazione internazionale e viene attribuito a eccellenze delle Arti, della Diplomazia, del Giornalismo, della Cultura e della Scienza, nonché a imprese del Made in Italy capaci di generare impatti positivi in ambito culturale, sociale, produttivo e ambientale.

pietro

ITALIAN RISTORANTE

The Taste of Italy

41-43 Fourteenth Street, Warragamba NSW 2752

Tel. (02) 47 741 584 - Mob. 0458 820 065 (SMS)

www.pietro.com.au - Email: feedme@pietro.com.au

Il parrucchiere, cantante e speaker siciliano

Natale Carbo da 66 anni in America, precisamente dal 1959, quando con immensa gioia partiva alla conquista del sogno americano. Acciaiatore, "Women's hairdresser and Men's Barber", Parrucchiere da donna e Barbiere da uomo. Speaker radio per tutta la vita a WRTN Radio Station e ICN Radio con il mitico Sal Palmeri. Nat canta con la moglie Diana nei locali di New York.

di Ketty Millecro

Un uomo vissuto, un italoamericano proveniente dalla provincia di Messina, esattamente da Terme Vigliatore. Si tratta di Natale Carbo, conosciuto a New York come Nat Carbo. È un uomo avanti negli anni, "appena 89", ma con un grande vigore, instancabile personaggio. Dopo aver ottenuto il permesso di registrazione, lo intervistiamo. Gli chiediamo quanto tempo fà sia giunto in America.

Con grande fieraza ci dice che da 66 anni è in America, precisamente dal 1959, quando con immensa gioia partiva alla conquista del sogno americano. In realtà ci rammenta che aveva un mestiere d'oro, perché a New York iniziò subito l'attività che da bambino lo aveva affascinato. Nel negozio, dove era approdato negli States, era specializzato in "Women's hairdresser and Men's Barber", Parrucchiere da donna e barbiere da uomo. Gli amici e la clientela lo chiamavano "mani d'oro", per la sua bravura nel taglio e piega dei capelli.

Attraverso con il suo bel fare la clientela in quel negozio, che cominciò ad incrementarsi. Tuttavia questo non era il solo lavoro di Nat, poiché da sempre ha amato la musica, dato che gli piace cantare. Per anni ha esercitato la sua passione.

Per circa 15 anni si è esibito al Carmela's Restaurant, meraviglioso locale di New York noto per la tipica cucina italiana. È lì che la Comunità italiana si riuniva per trascorrere i le serate dei weekend in serenità e allegria ascoltando le



più belle canzoni italiane antiche e moderne, cantate per lo più da italiani.

È stato grazie ad uno di questi spettacoli per la comunità italoamericana che ha conosciuto la Presidente AIAE, Cav Josephine Buscaglia Maietta, giornalista e Host della trasmissione radiofonica "Sabato Italiano".

Radio Hofstra University di New York, premiata dall'UNESCO, prima "Radio University in the world", in onda dalle 12:00 alle 14:00 sulla stazione radio WRHU.org FM 88.7, dove è stato ospite. Da qualche anno il Carmela's ha

chiuso la sua attività, rimanendo vivo nel cuore degli italoamericani.

Nat racconta di essere felice di tutto ciò che ha fatto nella sua vita. Sposato due volte, ha avuto dalla prima moglie due figlie, Venera e Dora. Si è in seguito risposato con Diana, americana del Bronx, di padre calabrese e madre barese. Diana è una cantante, che insegna canto e si esibisce in molti locali e ristoranti assieme al marito Nat, dove riscuote grande successo. La musica è qualcosa che avvince totalmente Carbo.

Rievoca quando gli è stato proposto di fare Radio. In quel momento, senza pensarci, aveva deciso che sarebbe diventato uno speaker radiofonico. In primis era stato il noto Floyd Vivino, grande comico, attore International di cinema e televisione, che mentre suonava il piano, lo aveva sentito cantare.

Vivino lo trovava interessante, perciò aveva invitato Nat a fare Radio a WRTN/FM Radio Station, dove prolungò la sua permanenza per 29 anni.

La canzone che l'italoamericano ha sempre gettonato nei suoi programmi è "L'Italiano" dell'amico che non c'è più, Toto Cutu-

Morandi.

Nat ha conosciuto e lavorato con un'icona delle Radio americane, uno dei più importanti speaker mondiali Sal Palmeri, l'italoamericano fondatore della ICN, scopritore di grandi talenti e vicino ai più illustri talenti di tutto il mondo.

Sal gli aveva proposto di lavorare alla ICN, dove rimase fino alla morte del mondial speaker. Ricorda che preparava insieme a Sal gruppi per le navi da crociera Costa ed MSC. Molto legato all'Italia viene almeno una volta all'anno per incontrare i suoi parenti, infatti ha una sorella che vive a Falcone, altri a Terme Vigliatore ed a Varese.

La sua permanenza durante i soggiorni italiani è tra la Sicilia e Lombardia. Per il futuro spera di poter vivere serenamente con moglie, figli e nipoti.

Agli italiani che si trovano all'estero il Newyorkese augura prosperità e fortuna nel progresso sempre più in crescendo. Nat Carbo chiede agli italiani di non dimenticare di essere figli del tricolore e di appartenere sempre alle proprie radici, ovunque sia il paese d'origine.



MEMORIAL AUTOMOTIVE

Service Centre Pty Ltd.

62 Memorial Avenue,
LIVERPOOL NSW 2170
Lic. No. MVR50558
Phone (02) 9601 5876
Mobile 0428 233 483
memorialautomotive@bigpond.com



All Mechanical Repairs - Service You Can Trust



Melania Trump da modella a First Lady degli Stati Uniti

Melania Trump, nata Melania Knays il 26 aprile 1970 a Novo Mesto, Slovenia, è una figura chiave sulla scena politica statunitense. Modella di successo in Europa, si trasferì negli Stati Uniti nel 1996 e conobbe Donald Trump due anni dopo. Dopo aver sposato il futuro presidente nel 2005, è divenuta First Lady in due periodi distinti: dal 2017 al 2021 e nuovamente dal 2025.

Durante il suo primo mandato alla Casa Bianca, Melania ha lanciato l'iniziativa "Be Best", focalizzata sul benessere dei bambini e sul contrasto al bullismo online. La sua presenza era spesso riservata ma influente: ha rappresentato l'America in visite internazionali, ha sostenuto marchi statunitensi onorando stilisti locali e ha mantenuto una linea

di comunicazione sobria e aggraziata.

Nel 2025, Melania ha fatto un ritorno più visibile sulla scena pubblica. Di recente, ha attirato l'attenzione al Congressional Picnic sul South Lawn, con outfit eleganti e posture composte. Al recente parata militare per il 250° anniversario dell'esercito USA, ha optato per un ensemble cream sofisticato, motivo di lodi per l'eleganza e l'equilibrio tra sobrietà e stile.

Accanto a questo risalto stilistico, emerge anche il suo impegno su temi di attualità. Ha raccolto consensi bipartisan al Congresso per il "Take It Down Act", una legge volta a contrastare il revenge porn e i deepfake, che ha firmato con il marito mostrando una sinergia istituzionale rara.

Jacqueline Kennedy la forza elegante di una vera First Lady



Nata il 28 luglio 1929, Jacqueline Kennedy Onassis è rimasta nella memoria collettiva non solo come moglie del presidente americano John F. Kennedy, ma come una delle First Lady più influenti del XX secolo. Icône di stile, cultura e dignità, Jackie rappresentò un nuovo modello di femminilità pubblica e privata.

Durante il suo tempo alla Casa Bianca (1961-1963), Jacqueline si distinse per il suo impegno nella valorizzazione dell'arte, della storia e della cultura. Promosse il restauro degli interni della Casa Bianca, trasformandola in una dimora storica e aprendo le sue porte a milioni di americani grazie a un celebre tour televisivo nel 1962.

Fu una donna raffinata ma anche determinata, capace di affrontare con fermezza momenti storici drammatici. Dopo l'assassinio del marito nel novembre

1963, Jacqueline divenne simbolo mondiale di forza e compostezza in tempi di tragedia. Il funerale presidenziale da lei organizzato fu un capolavoro di sobrietà e solennità, che consolidò la sua immagine pubblica.

Anni dopo, sposò l'armatore greco Aristotele Onassis, allontanandosi temporaneamente dalla vita pubblica, ma rimanendo sempre sotto i riflettori. Negli anni successivi, lavorò come editor in una casa editrice di New York, dimostrando competenza e passione per la letteratura, aiutando a pubblicare opere importanti.

Morì nel 1994 a causa di un linfoma, ma ancora oggi il suo stile, la sua grazia e il suo impegno civile continuano a ispirare donne in tutto il mondo. La sua eredità vive anche attraverso le numerose biografie, documentari e mostre a lei dedicate.

Grace Kelly da Hollywood a sovrana di Monaco

Grace Patricia Kelly, nata a Filadelfia il 12 novembre 1929 e tragicamente scomparsa il 14 settembre 1982, continua a essere celebrata anche nel mese di luglio, data del suo memorabile matrimonio reale con il Principe Ranieri di Monaco, avvenuto il 19 aprile 1956, ma festeggiato con eventi commemorativi ogni anno nei mesi estivi a Monaco.

Icône di raffinatezza e bellezza, Grace Kelly fu una delle attrici più amate di Hollywood. Premi Oscar alla mano, recitò in film leggendari come "La finestra sul cortile" e "Caccia al ladro" di Alfred Hitchcock, prima di lasciare il cinema per sposare Ranieri III e diventare principessa consorte del Principato di Monaco.

Come principessa, si impegnò in numerose opere di beneficenza, promuovendo cultura, educazione e arti, con un'eleganza innata che la rese ambasciatrice ideale della piccola nazione nel mondo. Mantenne viva la passione per il teatro e sostenne la nascita della Fondazione Princesse



Grace, dedicata agli artisti emergenti. La sua tragica morte in un incidente d'auto a soli 52 anni alimentò il mito attorno alla sua figura, che oggi continua a vivere nei cuori di milioni di ammiratori.

La figlia Caroline e il figlio Alberto hanno portato avanti molte delle sue iniziative umanitarie e culturali.

Grace Kelly è ricordata come

un simbolo della femminilità elegante e della transizione tra due mondi: quello scintillante del cinema e quello solenne della monarchia.

Il suo stile senza tempo continua a influenzare moda, fotografia, e cultura popolare, e ogni anno viene omaggiata con mostre, retrospettive e celebrazioni ufficiali a Monaco e nel mondo.

Laura Mattarella l'attuale "First Lady of Italy"

Laura Mattarella è oggi la figura che in Italia ricopre il ruolo di "First Lady", pur non essendo la consorte del Presidente della Repubblica. Nata a Palermo il 16 febbraio 1967, è la primogenita e unica figlia femmina di Sergio Mattarella, Presidente della Repubblica dal 2015.

Avvocata di professione, si è laureata in Giurisprudenza a Palermo e ha svolto la sua carriera tra importanti studi legali di Roma, specializzandosi in diritto civile e amministrativo. Nel 2010 è stata ammessa all'Albo degli Avvocati della Corte di Cassazione. Dopo la scomparsa della madre, Marisa Chiazzese, avvenuta nel 2012, Laura ha scelto di mettere in pausa la sua attività professionale per affiancare il padre nella rappresentanza istituzionale.

Dal 2015 accompagna Sergio Mattarella nelle visite ufficiali, nei viaggi di Stato e nelle cerimonie più importanti, sia in Italia che all'estero, svolgendo quelle funzioni di protocollo e rappresentanza che tradizionalmente spettano alla consorte del Presidente.

È sposata con Cosimo Comella e ha tre figli. Pur dovendo spesso



lasciare la famiglia per seguire il padre nei suoi impegni istituzionali, Laura Mattarella ha sempre mantenuto un profilo sobrio, elegante e discreto, guadagnandosi il rispetto e la stima sia dell'opinione pubblica sia degli interlocutori internazionali. Nella storia repubblicana italiana, è la terza figlia a ricoprire questo ruolo, dopo Ernestina Saragat e Marianna Scalfaro, entrambe figlie

di Presidenti vedovi.

La scelta di Laura Mattarella di abbandonare la carriera forense per sostenere il padre rappresenta un esempio di spirito di servizio e dedizione alle istituzioni. La sua presenza al fianco del Presidente sottolinea l'importanza della famiglia e della continuità nella rappresentanza dello Stato, anche in assenza di una consorte ufficiale.

SOCIAL SUPPORT GROUPS
WEEKLY SOCIAL & RECREATIONAL ACTIVITIES FOR SENIORS
Meet & Greet, Bingo, Gentle Exercises, Lunch,
Bowling, Gardening, Scheduled Outings

CARE services

Wednesdays, from 10.00am to 2.30pm
CNA Multicultural Community Garden
1 Coolatai Crescent, Bossley Park NSW 2176
AND
Carnes Hill Community Centre
600 Kurrajong Road, Carnes Hill 2171
BOOKINGS
(02) 8786 0888 OR 0450 233 412
REFER A FAMILY MEMBER OR FRIEND
www.cnansw.org.au/referrals

4 giugno 1859: lo schiaffo della Battaglia di Magenta

Quella vittoria sanguinosa, combattuta da francesi e piemontesi casa per casa nelle strade di Magenta, a colpi di baionetta e con il calcio dei fucili. Quella fu il preludio dello scontro di Solferino e di San Martino, del 24 giugno 1859.

(Emanuele Torreggiani). "Chissà la sua mamma, quando glielo dicono, che disperazione! Ecco quello che siamo capaci di fare! E la mia mamma mi lasciò una sberla secca sulla guancia a me che me ne stavo lì a stoccafisso col moccio gocciolante i lacrimoni e tremavo tutta. Vai a prendere una pezza che almeno gli copriamo la faccia, va' com'era bello. Bello bello. Madonna Signore... Un angioletto.

Che il Signore guardi giù... Ecco cosa siamo capaci di fare. Come siamo bravi". Il 4 giugno del 1965 era un venerdì. Chi scrive aveva sette anni. Stava concludendo la seconda elementare. E quel giorno tutte le scolaresche, inquadrate e coperte, partecipavano alle celebrazioni della Battaglia, avvenuta il 4 giugno 1859. Dalla scuola elementare Giuseppe Mazzini lungo la via omonima della battaglia, poi a sinistra per la Luigi Brocca che costeggia la strada ferrata Milano Torino sino all'Ossario.

Apriva il corteo il Prevosto, che avrebbe tenuto la Santa Messa sul campo, seguiva il Sindaco, il Console Francese, autorità militari in rappresentanza, i reduci delle Prima Guerra, quella



Grande, tutte le scolaresche, i maschietti in casacca blu e le femmine in grembiule bianco, le maestre che avevano distribuito ad ogni alunno una bandierina italiana o francese, ancora di stoffa a seta, che poi si sarebbe riconsegnata per l'anno successivo, i vigili urbani in alta uniforme a fianco del Gonfalone gli indimenticabili, per chi scrive, Amedeo e Castiglioni, alti e impettiti e severissimi, che sembravano giganti, ma buoni, buoni come il pane.

Quel pane di cui scrive, a chiusura del suo sommo romanzo, "Vita e Destino", Vasilij Gros-

sman; se qualcuno è colto da curiosità lo legga non avrà a pentirsiene.

Ma sia. Dunque, era un venerdì quel 4 giugno e avevo sette anni. Finita la messa parlava il sindaco, il console francese, poi in parata la Fanfara dei Bersaglieri mentre il popolo, schierato ai lati lungo la via, faceva ala in un tripudio di applausi, evviva e bandierine sventolanti.

Al mezzodì si rientrava in aula, eccitatissimi dalle trombe che ci rimbombavano in testa e quindi nel cuore, per la riconsegna delle bandierine e si andava a casa. Le autorità e le rappresentanze militari e civili si recavano, per il pranzo, all'Albergo Due Muri. Quella sera, rammemoro che era di quel caldo grigio, afoso preludio di un temporale imminente, mio padre, che avevo intravisto sul palco impavesato in rappresentanza della Snia Viscosa, anche le grandi industrie cittadine: Pastificio Castiglioni, Saffa, Laminiati Plastici, Plodari, partecipavano con una delegazione, mi pagò un gelato.

Mi prese per mano, una sua falciata m'imponeva due passi e un quarto, quindi trottai sino alla casa Giacobbe, teatro di quel IV Giugno, che qui scrivo in numero romano che sigilla la Storia, e ci recammo in una latteria dirimpetto.

Oggi, da decenni ormai, quel falansterio con annesso stalle è stato demolito e sorge una palaia ad elle con porticato. Ed

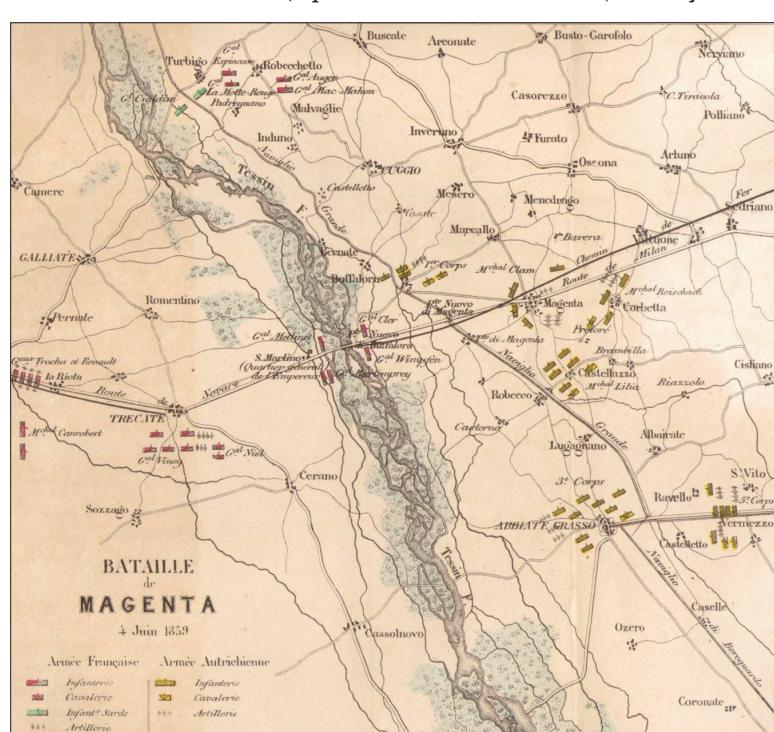
Il Magistrelli, l'articolo esplicito lombardismo, capo operaio, altro gigante buono, governava i lavori lavorando.

Me ne stavo lì a guardarmi in giro nell'abito grigio scuro d'ordinanza, per dire. Nani, non sei mai andato giù? Ora il "nani" è un altro lombardismo affettuoso. Un vezeggiativo molto comune nella lingua madre. Che non significa piccolino, le nostre taglie si equiparavano, ma semplicemente quell'espressione che esprime l'affetto indifferente all'età del tempo. Scossi il capo. Allora buttai via il mozzicone e vieni giù. E scendemmo nella cripta. Mi accolse l'odore di aria ferma che sembra acqua stagnante di fiori recisi. Ed erano tutti lì. Sono lì. Saranno lì anche quando noi tutti saremo morti, sino a quel tempo che farà insistere l'ossario ove ora si erge. Crani polti, nel candore mistico della neve, impilati gli uni sugli altri. Il Magistrelli recitò un Requiem. Siamo qui tutti.

Mi ritornò la eco dello schiaffo alla guancia di mio padre, del suo volto improvvisamente incupito, forse stava rivedendo squarci dalla battaglia di Cassino. Uno schiaffo paterno a riflesso di quell'altro schiaffo materno. Uno schiaffo di considerazione. Considera quel volto angelico di quel ragazzo di cui alcuno ha memoria, salvo il pianto certo della sua mamma, considera che è stato bello e ben fatto al pari di te. Ri entrando ci fermammo a prendere un Campari Bitter all'Antony Bar, proprio dove, in quel tempo lontano la lattaia era stata bimba testimone del massacro.

Era qui, mi diceva la mia mamma che ogni volta si segnava a Croce. Un ragazzo, la testa fracassata, biondo con gli occhi azzurri color del cielo, bianco nella divisa austriaca rappresa nel sangue. Mio padre mi prese il cono gelato e mi lasciò uno schiaffo. Così non ti dimentichi.

Venerdì, IV Giugno 1965. Trent'anni dopo, trent'anni, investito dell'incarico di vicesindaco pro tempore della Magenta, in prossimità della ricorrenza, andai all'Ossario sul camioncino degli operai comunali lì per un rimessaggio in economia del sito.

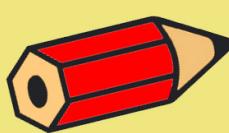


Siderno Gourmet Wholesale
Manufacture of Authentic
Italian Pasticceria Cakes
and Pasta Products.
Now offering Wholesale, Catering
and Direct to public orders.

Info@siderno.com.au

02 4647 3300





il punto di vista

di Marco Zacchera

APPROFONDIMENTO: PD, LA BALENA ROSA



Come un proiettile sparato nel ventre molle di una balena che si perde nel suo avvolgente strato di grasso, neanche il flop referendario sembra aver smosso più di tanto il PD targato Schlein con buona pace per chi sperava che l'evidente insuccesso muovesse in qualche modo le sue chete acque interne.

Invece no, nonostante lo scontento di molti e l'insofferenza verso un accordo troppo stretto con Landini (e per di più su tematiche che già in partenza si sapeva che non avrebbero commosso troppo l'electorato), non ci sono state visibili conseguenze.

Neppure una riunione di direzione, non una sola voce a levarsi criticando la segretaria: meglio far finta di prendere per buona la ridicola versione di Boccia ("tanto noi abbiamo più voti della Meloni") e un tranquillo "Ci rivediamo alle politiche".

Questo atteggiamento dovrebbe far riflettere chi spera che il PD tenga una linea politica più chiara o si divida al proprio interno pro o contro la segretaria, perché il "chiaramento" non arriverà mai, sostanzialmente perché non conviene a nessuno.

GUERRE, GUERRE, GUERRE



Non so più cosa scrivere su quanto sta accadendo in Medio Oriente e non solo perché la situazione cambia di ora in ora. Da una parte credo anch'io che Israele stia attaccando l'Iran con un "lavoro sporco" di fatto accettato ed appoggiato da tutto l'Ocidente, ma dall'altra penso alle sofferenze di milioni di persone innocenti.

Penso ad un popolo fiero come quello persiano da quasi mezzo secolo oppresso dalla violenza di una minoranza di fanatici religiosi medioevali, penso alle

I numeri sottolineano come il PD sia da anni intorno al 20-22%, che nessun tornado politico provoca sbalzi, che alla fine è insomma vincente la linea di mantenere lo status quo, in un sostanziale equilibrio dove convive sempre tutto e il suo esatto contrario.

D'altronde nelle votazioni importanti sia a Roma che in Europa convivono sempre fino a quattro anime PD che votano contemporaneamente sia il sì che qualcuno per il no o viceversa, ma con altri che si astengono e altri ancora che spariscono al momento del voto. Avviene in politica estera come sulle tematiche LGBTQIA+ (sono aggiornato con la sigla?), i temi economici o del lavoro senza che nessuno minimamente più si scandalizzi, anzi, la frantumazione può permettere a ciascuno di poter dire che la propria "anima" interna è pur sempre rappresentata.

Al di là della solita, trafelata dichiarazione della Schlein che con perennemente i capelli unti resta senza fiato davanti alle telecamere, tutto si assesta.

Badando bene a non prendere nessuna posizione chiara (antifa-

scismo e anti-melonismo a parte, ovviamente, ma questi sono ingredienti scontati), la politica del PD si è così trasformata in una calma rendita politica che intanto assicura continuità nei posti e nei sottoposti, limitandosi a criticare il governo ma tirando sostanzialmente a campare.

Sarebbe ora che gli avversari (e soprattutto gli elettori) si convincessero di dare addio alle speranze di una divisione traumatica, di una scelta di campo chiara, di "un qualcosa di sinistra" che identifichi e renda credibile un qualsivoglia obiettivo: il ventre molle della balena rosa assorbe tutto, compreso qualche sostanzioso scandalo in periferia.

L'esempio più visibile è il silenzio dei "renziani" forse ancora esistenti nel partito ma che restano comunque ibernati, oltre agli amici di Bonaccini sempre in prudente (prudentissima) attesa e certamente senza mai alzare la voce, tanto che qualcuno comincia a chiedersi cosa serva averlo alla presidenza del PD se poi non condiziona comunque la segreteria.

Per il PD conta di più quindi la polizza di assicurazione che viene dalla continuità del potere, non disprezzando l'opposizione interna una "quota di garanzia" per future liste e candidati in un PD che sembra aver fatto proprio il motto di Andreotti del "tagliare e sopire" in attesa che la Meloni si faccia male da sola o inciampi nei tanti trabocchetti tesi (più che a lei) alla sua corte spesso tutt'altro che furba o cristallina.

D'altronde è ormai certezza che l'elettorato PD accetta tutto (o quasi) perché non ha alternative: troppo rossa la demagogia di Conte, troppa sinistra in un abbraccio spinto con Bonelli o Fratoiani, troppo pericoloso convergere al centro con il rischio di perdere più che averne vantaggi. "Arrivederci alle politiche" insomma, che magari intanto qualcosa succederà e - visto il mondo inquieto che viviamo - comunque già sopravviverà".



ALLEGRI, ECCO LE TASSE EUROPEE

Quando uno stato deve affrontare delle spese straordinarie la manovra classica è sempre quella di aumentare le accise sulla benzina. Se non ci saranno proteste efficaci, lo farà dal 2027 anche l'Unione Europea, ma visto che lo stile e il lessico hanno sempre la loro importanza non sarà formalmente una nuova tassa, ma "un positivo e necessario contributo a contenere l'inquinamento ambientale."

Sarà la "tassa sul carbonio" imposta alle aziende che producono idrocarburi obbligandole a comprare, per poter produrre, dei "buoni green" che ovviamente scaricheranno poi sui prezzi della benzina, diesel, gas per riscaldamento.

Tutto per cercare di tappare i buchi del bilancio UE, ammalarsi contemporaneamente di buone intenzioni "green" e cercando di schivare da subito le proteste che sono immediatamente cominciate a circolare.

Poiché "la democrazia ha il suo costo" vietato far notare che i sol-

di serviranno soprattutto per la euro-burocrazia e le nuove spese militari prevedendo di incassare 700 miliardi di euro tra il 2027 e il 2035 con un aumento dei costi di produzione per carburanti e gas (compreso il riscaldamento domestico) di circa il 40%.

Tranquilli, però, perché "mamma Europa" ha già pensato di destinare circa il 12-15% dell'introduzione ad un "Fondo sociale per il clima" da destinare a finanziare l'isolamento termico delle case e ad incentivare i trasporti pubblici verso la scelta elettrica.

L'Unione Europea ha così predisposto una griglia di 16 ipotesi di tassazione da equilibrare poi a seconda del grado delle reazioni che potrebbero causare, tra gli altri beni tassabili ci sono zucchero e tabacco. Quella sullo zucchero verrebbe proposta come "misura sanitaria" sulle bevande gassate e dolcite, ovviamente "per favorire una alimentazione più sana ed equilibrata". Bello pensare che l'Europa si occupi così tanto della nostra salute!

BUONA NOTIZIA A YANGOON



Segnalo la bella iniziativa della nostra ambasciata a Yangon (Myanmar) dove in occasione del 2 giugno- anziché il solito, elegante ricevimento ufficiale (superando così il protocollo di dover anche far partecipare rappresentanti dell'attuale giunta militare al potere, non riconosciuta dai governi occidentali) - lo staff al completo dell'amba-

sciata, guidato dall'ambasciatore Nicolò Tassoni e coadiuvato anche da alcuni volontari italiani presenti in zona, ha servito ben 2.500 pasti alla gente più povera nel quartiere disastrato di Golden Beehive, un agglomerato di baracche costruito ai limiti di una discarica, dove - tra l'altro - funziona l'asilo con cui collaboriamo.



Luddenham Village Cafe

3035 Willmington Rd,
Luddenham, NSW 2745

(02) 4773 4488
cannolitime@mail.com
luddenhamcafe.com.au



Redattore Sportivo Guglielmo Credentino

Mond. Club: Inter solo 1-1, segna Lautaro



INTER: Sommer; Pavard (59' Luis Henrique), Acerbi, Bastoni; Darmian, Barella, Asllani (69' Sucic), Mkhitarian (78' Zalewski), Carlos Augusto (69' Dimarco); S. Esposito (59' Thuram), Lautaro.

M. Club: Juve, 5-0 all'esordio



JUVENTUS: Di Gregorio; Savona (dal 71' Gatti), Kelly, Kalulu; Alberto Costa, McKennie, Thuram (dal 46' Douglas Luiz), Cambiasso (dal 46' Weah); Conceicao, Yildiz (dal 60' Koopmeiners); Kolo Muani (dal 71' Vlahovic). All: Tudor.

Marcatori: 10' Kolo Muani, 20' Conceicao, 30' Yildiz, 47' Kolo Muani, 57' Conceicao.

Washington (USA) - La gara d'esordio della Juventus al Mondiale per Club è stata una partita a senso unico. Nel senso che non c'è mai stata la sensazione che i bianconeri potessero non vincere. Contro l'Al-Ain, club più titolato e più importante degli Emirati Arabi, è stato dominio totale: 5-0 finale, risultato mai in discussione.

La squadra di Tudor ha indirizzato la gara fin da subito e dopo appena 20 minuti era già in vantaggio di due gol; con il risultato già chiuso all'intervallo, nella ripresa l'allenatore ha mandato in campo Douglas Luiz,

Koopmeiners Vlahovic, cercando risposte da giocatori che l'anno scorso non avevano brillato. Hanno fatto benissimo, invece, i calciatori che sono in bilico e potrebbero avere un futuro lontano da Torino: una doppietta per uno per Kolo Muani (in prestito secco dal Psg) e Conceicao; il quinto gol è di Kenan Yildiz.

Al-Ain livello imbarazzante, è chiaro, ma se vogliamo vedere come sono stati costruiti il primo gol di kolo muani e l'ultimo di Conceicao, c'è da dire che sono stati molto belli, con veloci passaggi di prima e via in rete. L'avversario è quello che è ok, ma Conceicao e Kolo sono assolutamente da riscattare. Il portoghesse è velocissimo, tecnico ed è uno dei pochi insieme a Yildiz in grado di dribblare e saltare l'uomo.

Il francese invece ha grande visione, sa sacrificarsi e giocare per la squadra e vede la porta con una continuità e un senso del gol che mancavano da tempo all'attacco della Juve.

All: Chivu
Marcatori: 25' Sergio Ramos (M), 41' Lautaro (I)

Pasadena (USA) - Delude l'Inter all'esordio al Mondiale per Club. La prima uscita ufficiale di Cristian Chivu come neo-allenatore nerazzurro non va oltre il pareggio per 1-1 contro il Monterrey in una gara fatta di qualche buona intuizione, ma anche tanti errori e disattenzioni che riportano alla mente la disastrosa finale di Champions League persa col PSG. Di Sergio Ramos di testa su corner il vantaggio dei messicani, di Lautaro su schema su punizione il pari nerazzurro. Poi qualche buona giocata, uno sviluppo che poteva portare anche ad altri goal e l'ennesimo, ormai costante, calo nella ripresa, col palo di Canales a graziare Sommer e l'occasione divorzata da Lautaro a fare da contrastare. Chivu conferma l'idea tattica di Simone Inzaghi e ottiene di fatto gli stessi risultati, nemmeno gli esordi di Sucic e Luis Henrique hanno dato la scossa che tutti si aspettavano a una squadra che appare sempre più svagata nei momenti decisivi. I messicani si schierano con difesa a 5 più 3 centrocampisti a ridosso. Barella marcato a uomo ovunque.

Primi 20 con il Monterrey che neanche passa la metà campo. Al 23' Darmian si mangia un gol clamoroso, a porta quasi vuota. Al 27' Bastoni in disimpegno sbaglia e consente al Monterrey di affacciarsi per la prima volta in area nerazzurra. Calcio d'angolo, testa di Ramos quasi a colombella dal dischetto e gol con dormita della difesa.

Dopo un minuto bella azione corale dell'Inter. Esposito va alla conclusione solo davanti al portiere e tiro parato con la gamba. Poi finalmente il meritato pareggio al 41' al termine di uno schema ben riuscito su calcio da fermo.

L'Inter continua il suo pressing sterile nella ripresa con un 62% di possesso palla ed una 15ina di conclusioni a porta ma il portiere avversario deve sbrigare poco lavoro. Mezzo passo falso quindi per Chivu ma anche tanti gli assenti: Frattesi, Dumfries, Zielinski, Calhanoglu, Bisceck e Taremi.



Juventus a punteggio pieno

4-1 al W. Casablanca, doppietta di Yildiz e passaggio certo

Juventus: Di Gregorio, Kalulu, Savona, Kelly, Costa (73' Nico Gonzalez), McKennie (46' Koopmeiners), Thuram, Cambiasso, Conceicao (73' Locatelli), Yildiz (85' Gatti), Kolo Muani (73' Vlahovic). All: Tudor

Marcatori: 6' autorete Boutouil, 16' Yildiz, 25' Lorch (W), 69' Yildiz, 94' Vlahovic (rigore).

Filadelfia (USA) - La Juventus batte 4-1 il Wydad Casablanca nella seconda giornata della fase a gironi del Mondiale per club ipotecando la qualificazione agli ottavi di finale.

Inizio sprint per i bianconeri che al 6' passano in vantaggio grazie a un'autorete di Boutouil, che devia in modo decisivo un tiro di Yildiz. Al 16' capolavoro

del fantasista turco che, colpisce di potenza da fuori area e trafigge il portiere avversario. Al 25' i marocchini accorciano le distanze con Lorch che supera Di Gregorio con un cucciaio dopo un assist di Amrabat.

Nella ripresa un altro capolavoro di Yildiz vale il 3-1: al 69' Kolo Muani serve il turco che sterza mandando a vuoto difesa e portiere e appoggia in rete con il piatto.

Nel recupero il quarto gol sul calcio di rigore procurato dal subentrato Dusan Vlahovic che poi realizza. La Juve conferma di essere in un buon momento e gioca con la giusta determinazione contro avversari modesti ma da non sottovalutare.

Classifica provvisoria aggiornata a lunedì 23/06 ore 05:00am											
Girone A	G	Pt	Girone B	G	Pt	Girone C	G	Pt	Girone D	G	Pt
Palmeiras	2	4	Botafogo	2	6	Bayern M.	2	6	Flamengo	2	6
Inter Miami	2	4	PSG	2	3	Benfica	2	4	Chelsea	2	3
Porto	2	1	Atletico M.	2	3	Boca Juniors	2	1	Esperance	2	3
Al Ahly	2	1	Seattle FC	2	0	Auckland City	2	0	Los Angeles	2	0
Girone E	G	Pt	Girone F	G	Pt	Girone G	G	Pt	Girone H	G	Pt
River Plate	2	4	Fluminense	2	4	Juventus	2	6	Real Madrid	2	4
Inter	2	4	Borussia D.	2	4	Man City	1	3	Salzburg	1	3
Monterrey	2	2	Sundowns	2	3	Wydad	2	0	Al Hilal	1	1
Urawa	2	0	Ulsan	2	0	Al-Ain	1	0	Pachuca	2	0

Incontri squadre italiane (Sydney time)											
Inter	vs	River Plate	Giovedì	26 giugno ore 11:00am							
Juventus	vs	Manchester City	Venerdì	27 giugno ore 05:00am							



Inter-Urawa 2-1, Carboni al 92'

La squadra di Chivu vince in rimonta, decisiva la gara con il River Plate

INTER: Sommer, Darmian, de Vrij, Carlos A., L. Henrique (85' Sucic), Barella, Asllani (72' Carboni), Zalewski (46' Mkhitarian), Dimarco (72' Bastoni), S. Esposito (46' F. Esposito), L. Martinez. All: Chivu

Marcatori: 11' Watanabe (U), 78' Lautaro Martinez, 92' Carboni

Seattle (USA) - Un gol di Valentin Carboni toglie le castagne dal fuoco all'Inter al 92' e regala al nuovo tecnico Chivu la prima gioia in nerazzurro: vittoria per 2-1 contro i giapponesi dell'Urawa e passo avanti verso il passaggio del turno al Mondiale per Club in corso negli Stati Uniti.

I nerazzurri hanno sofferto molto più del previsto, andando sotto all'11' quando i giapponesi per la prima volta si sono portati avanti con un gol di Watanabe. Dieci minuti di assalto nerazzurro ed alla prima offensiva i giapponesi vanno sull'1-0. D'ora in

poi è assedio nerazzurro ed alla fine le statistiche ci dicono 82% possesso palla e 25 tiri verso la porta avversaria.

All'intervallo il tecnico nerazzurro Chivu ha provato a dare una scossa alla squadra e a inizio ripresa ha fatto entrare in campo Mkhitarian e Francesco Pio Esposito al posto di Zalewski e Sebastiano Esposito.

La staffetta tra gli Esposito era prevista, mentre l'ingresso di Mkhitarian è servito al tecnico a dare maggiore peso offensivo. L'Inter è cresciuta e, dopo l'ingresso in campo anche di Bastoni e Carboni al posto di Dimarco e Asllani, ha trovato la rete del pareggio al 78' con Lautaro Martinez in acrobazia. Forcing finale premiato al 92' dal gol di Carboni che trova finalmente lo spiraglio giusto per una meritata vittoria. Tre punti sofferti e passo in avanti verso gli ottavi.

RISE REHAB

PHYSIOTHERAPIST
Robert Ianni

Locations/Contact
MyHealth Medical Centre
Liverpool Westfields Level 2
Phone - 72005430

Liverpool Family Medical Practice
84 Hoxton Park Road
Phone - 9822 4099



NUOTO: il campione Ceccon si è allenato a Brisbane

La scelta del nuotatore potrebbe dare risultati importanti ai mondiali

Thomas Ceccon dopo quattro mesi di allenamento intensivo a Brisbane con il rinomato Dean Boxall e il formidabile team St. Peters Western, è rientrato in Italia e sta già lasciando il segno, confermando una forma strepitosa.

Il 15 giugno, ai Campionati Regionali/Provinciali di Verona, Ceccon ha impressionato tutti nuotando i 50 farfalla con un tempo sorprendente: 22.84 secondi. Sebbene non ufficiale per lo stile farfalla, questo crono lo avrebbe posizionato come il sesto al mondo in stagione, superando il suo 23.00 con cui ha trionfato agli Australian Open. Un segnale chiaro!

Ceccon nel suo periodo australiano ha ottenuto risultati straordinari: 52.84 nei 100 dorso (tempo di qualificazione per i Mondiali di Singapore); 1:55.71 nei 200 dorso (nuovo record italiano); 51.26 nei 100 farfalla (nuovo record personale).

La scelta di Thomas Ceccon di cercare nuovi stimoli all'estero, e i risultati eccezionali che ne sono conseguiti, ci spingono a porre un interrogativo non banale: la crescente tendenza anche di atleti italiani d'élite a cercare esperienze di allenamento all'estero potrebbe sollevare questioni cruciali per la Federazione Italiana Nuoto e per l'intero sistema sportivo nazionale?

Se questa dinamica dovesse consolidarsi, quali lacune o aspetti meno attraenti del nostro attuale approccio alla formazione e al supporto degli atleti di punta potrebbero emergere?

I sistemi come quello australiano o statunitense sono spesso pionieri nell'implementare protocolli di allenamento basati sulle ultime ricerche scientifiche.

Si tratta di un utilizzo intensivo di dati biomeccanici in tempo reale, idonei al rilevamento con

precisione millimetrica nella correzione della tecnica, di una ottimizzazione del tapering con approcci altamente personalizzati, di una integrazione di allenamenti neuro-muscolari specifici per affinare la performance sotto pressione.

I nostri allenatori, pur essendo professionisti competenti ed eccellenti, potrebbero non avere sempre pieno accesso o la libertà di implementare queste metodologie più "aggressive" o sperimentali, spesso poi potrebbero non sentirsi del tutto supportati in questo dalla federazione.

Inoltre, la diffusa indisponibilità di piscine all'avanguardia con sistemi di video-analisi multipli, sensori di potenza e laboratori di fisiologia integrati direttamente nell'ambiente di allenamento.

Alcuni sistemi esteri promuovono una cultura del lavoro che enfatizza maggiormente l'autonomia dell'atleta, la sua responsabilizzazione, il cosiddetto "player empowerment", e un'ossessiva attenzione ai "margini" di miglioramento, anche i più piccoli. Questo genera un mindset orientato alla ricerca incessante dell'eccellenza.

Sebbene in Italia vantiamo allenatori di altissimo livello, la capacità di integrare in modo sinergico e costante figure come psicologi dello sport, nutrizionisti, fisioterapisti e preparatori atletici in un unico "hub" di alta performance, con una comunicazione fluida e una visione condivisa, potrebbe essere meno strutturata rispetto ad alcuni modelli internazionali.

Tornando alla scelta di Ceccon per il periodo australiano, questa non è casuale. La filosofia di Boxall è centrata sulla "qualità estrema" e sul "carico mentale", tutto ciò si traduce in un'applicazione rigorosa del principio di sovraccarico progressivo, non solo in termini di volume, ma soprattutto di intensità specifica per la gara.

I nuotatori australiani (anche gli americani ma in formato più ridotto) utilizzano il celebre "mese dell'inferno" e simulazioni di gara. Questo sistema stimola e induce un adattamento fisiologico e psicologico che eleva la soglia di tolleranza allo sforzo e la capacità di esprimere potenza massima sotto stress.

Europei scherma: 13 medaglie per l'Italia

L'Italia del fioretto maschile è campione d'Europa a Genova 2025

"Tutte le squadre sul podio e sette debuttanti tra i medagliati rappresentano un grande segnale per il futuro".

Così, il giorno dopo la chiusura dell'Europeo di Genova 2025, il presidente della Federazione Italiana Scherma, Luigi Mazzone, ha tracciato il bilancio della spedizione azzurra.

"Un grazie a tutto il gruppo, guidato dalla capo delegazione Elisa Albini: è stato fatto un lavoro straordinario e chiudere con 13 medaglie, di cui 3 d'oro, 2 d'argento e 8 di bronzo, è l'espressione di un risultato eccezionale.

Nessun altro Paese è salito più volte sul podio né si è avvicinato a questi numeri, il mix di esperienza e gioventù voluto dai nostri ct ha funzionato perfettamente", ha proseguito il numero uno della Fis.

Mazzone ha poi analizzato le singole armi. "Anche per tre nostri commissari tecnici, così come per me alla presidenza, era un esordio all'Europeo, e posso dire che questo inizio ha fotografato benissimo la qualità del progetto che stiamo portando avanti.

Il fioretto di Simone Vanni ha vinto tre titoli su quattro, la sciabola maschile di Andrea Terenzio e quella femminile di Andrea Aquilini hanno dato un'eccezionale prova di competitività, la medaglia delle sciabolatrici in particolare è stata tra le più emozionanti".

"La spada di Dario Chiadò si è confermata una realtà eccellente del pa-



Tommaso Marini, Filippo Macchi, Alessio Foconi e Guillaume Bianchi della squadra italiana di fioretto esultano sul podio per la medaglia d'oro

norama internazionale, con le ragazze olimpioniche e i giovani innesti, e mi va di fare un plauso al settore maschile dove si è visto il grande appalto del delegato Diego Confalonieri.

Tra i medagliati ci sono anche due under 20, la sciabolatrice Mariella Viale, un volto-simbolo di questa avventura, e lo spadista Matteo Galassi, che sul podio ci è salito persino due volte. Le conferme dei veterani e le risposte dei debuttanti, tutti con lo stesso entusiasmo.

Ci avviciniamo al Mondiale di Tbi-

lisi, in programma tra un mese, con tanti motivi per essere ottimisti", ha chiosato Mazzone. Infine, su Genova: "L'impeccabile organizzazione ha confermato che l'Italia è culla della scherma.

E nel ringraziare il Comitato e le istituzioni, anche per il bellissimo riscontro mediatico ottenuto e per il calore del pubblico che ha trascinato i nostri atleti in pedana, posso garantire che la Federazione lavorerà per avere ancora altri grandi eventi internazionali nel nostro Paese".

Europei U21 – L'Italia in 9 si arrende solo al 117'

3-2 il finale per la Germania nei quarti del torneo. Italia in 9, espulsi Gnonto all'80' e Zanotti al 90'

L'Italia sfiora l'impresa e si arrende solo a tre minuti dalla fine del secondo tempo supplementare. Gli azzurri avevano pareggiato al 96' in 9 contro 11 con Ambrosino. Il primo tempo tra Italia e Germania, ai Quarti dell'Europeo U21, termina 0-0: una partita con ritmo e molto equilibrata. Al 6' Koleosho trova il varco per calciare dal limite, ma il suo rasoterra è troppo centrale.

Dopo 7 minuti, la Germania sfiora il vantaggio con Woltemade, leggermente impreciso sul primo palo, dopo essere rientrato con il destro. Al 31' Gnonto ci prova in sforciata a porta vuota, da posizione defilata dopo un'intervento del portiere, ma il tiro termina al lato: poco dopo, Desplanches chiude lo specchio sul diagonale di Nebel. Fuochi d'artificio nel secondo tempo con l'Italia in vantaggio al 58' con Ko-



leosho ma la rimonta tedesca si concretizza con il pareggio al 68' e poi il vantaggio all'87' di Weiper.

Sembra finita, anche perché all'espulsione di Gnonto all'80' si aggiunge quella di Zanotti al 90'. Miracolo al 96' quando in 9 contro 11 Ambrosino pareggia

su punizione per l'Italia. Si va ai supplementari con l'obiettivo di arrivare ai calci di rigore ma a tre minuti dalla fine arriva la doccia fredda del 3-2 tedesco. Peccato ma non si possono regalare due giocatori in una partita importante come i quarti di finale.

CAFFÉ ETNA

BREAKFAST - BRUNCH - LUNCH - COFFEES - CAKES

Shop 3/1822, The Horsley Drive, Horsley Park NSW 2175
P: 9620 2585

**Advertise
with us**



Allora!

Arriva GP Gasperini alla panchina giallorossa

Contratto triennale per l'ex tecnico dell'Atalanta



Gli onori di casa spettano naturalmente a (mister) Ranieri, che presenta Gasp forte voluto, "lo hanno scelto i Friedkin perché ha fatto bene ovunque è andato. Rende ottimi i giocatori, sa delle difficoltà che incontreremo nei prossimi due mercati, restare io e perdere un anno non avrebbe avuto senso. Lui costruirà qualcosa che speriamo dia frutti rigogliosi: schietto, dice le cose in faccia a volte anche a brutto muso. Lo conoscete tutti e quindi grazie per essere venuto qui con noi".

Claudio Ranieri nuovo senior advisor del club giallorosso, tornando sul rifiuto alla panchina della nazionale italiana: "Nazionale? Si è detto tanto, tenetevi quello che ho già detto. Io aggiungo solo che rispetto l'Italia, ma sono della Roma".

Poi Ranieri sulla presunta antipatia del tecnico lombardo: "Era antipatico ai tifosi e anche a me, ma sono convinto che la Roma abbia bisogno di una personalità forte, di un allenatore sempre incavolato, che vuole migliorare

sempre. Gli diamo un anno per farsi capire, i tifosi gli devono stare dietro. È una persona leale, ti guarda in faccia. Sarò un amico in disparte che proverà ad aiutarlo".

Poi la prima dichiarazione del nuovo allenatore giallorosso sulla scelta: "I primi contatti li ho avuti con Claudio e lui mi ha descritto benissimo la realtà di Roma e della squadra, delle vicisitudini che ci sono state. E poi ho incontrato la proprietà, persone che hanno un grande entusiasmo sulla Roma. Hanno dei progetti ambiziosi e hanno fatto fatica a raggiungere risultati. Sappiamo benissimo la situazione sul Fair-play, ma la proprietà è forte e ha intenzione di investire. Vogliono portare la Roma in alto e questo mi sembra sufficiente".

"Ho avuto la sensazione che la Roma fosse la strada giusta, al di là dei rischi che mi vengono elencati (ride, ndr). Ho pensato che questa fosse la situazione giusta, fantastica da poter percorrere e quindi ho ragionato questo. È quello di cui avevo bisogno e ho la convinzione di aver fatto la scelta giusta".

Gasperini dopo gli anni trascorsi sulla panchina dell'Atalanta si rende conto che i tempi di maturazione della squadra non possono essere gli stessi, Roma e Bergamo, città diverse, tifosi diversi. Qui, dice, "non si possono fare programmi a 10 anni".

Si affrontano anche i nodi sui giocatori, giocatori ritenuti poco funzionali al gioco dell'allenatore, su Dybala, "spero che Dybala stia bene e in salute, c'è un prospetto di squadra che deve essere chiaro, come è stata la Roma con Claudio, dove tutti spingono nella stessa direzione. Vogliamo migliorare i singoli: chi un po' di condizione, chi di tecnica, chi di tattica, chi di personalità. Non ci sono giocatori non adatti, Paolo quando sta bene è un grande giocatore e noi dobbiamo cercare di farli stare bene".

Gli obiettivi realistici della società nel primo anno, "il risultato massimo è la qualificazione in Champions per quest'anno, lo scudetto non credo, poi non si sa mai. I giocatori li voglio rendere più forti, creare uno zoccolo duro e magari il prossimo anno alzare il livello dei giocatori da portare. Se hai del valore dentro anche vendere dei pezzi può essere una forza".



NPL: Sydney Ol-Marconi 2-0

Il Marconi, poco ispirato, si arrende dopo una gara combattuta

di Guglielmo Credentino

Marconi Stallions: Hilton, Burnie, Griffiths (Kiceec 66'), Costanzo (Rezai 80'), Maya, Bayliss (Monge 86'), Jesic, Youlley, Tsekennis (Cimenti 66'), Daniel, Busek (Trew 66'). All: P. Tsekennis

Jubilee Park - Non è un gran momento per la squadra di Bosley Park che deve arrendersi al Sydney Olympic e cedere il comando della classifica al Rockdale.

Terza sconfitta in campionato alla 20ima giornata e nulla di compromesso sicuramente ma la squadra deve ritrovare il passo giusto di inizio campionato.

La squadra di casa non ha rubato niente e con tenacia e convinzione ha costretto il Marconi

a cedere l'intera posta in palio. Sfortunato l'autogol al 30' del primo tempo con Burnie che alla fine infila nella propria porta. Poi ad inizio ripresa Ruiz-Diaz completa l'opera e raddoppia per l'Olympic.

La reazione del Marconi è stata comunque forte e meritevole di almeno un gol. Al 51' una conclusione dalla lunga distanza di Franco Maya viene respinta dal portiere ed al 75' un tiro al volo di Daniel trova di nuovo il portiere pronto al miracolo.

Il risultato alla fine è troppo severo e forse il Marconi meritava qualcosa in più, questo scivolone non dovrebbe preoccupare perché la squadra ha le qualità per riprendersi.



NPL: Apia macchina da gol

6-2 al Sydney FC Youth Academy e miglior attacco del torneo

APIA L: Kalac, Fong, Kelly, Kouta (79' Court), S. Symons, Bertolissio, Stewart (79' J. Symons), Kambayashi, Farinella (82' Ucchino), Jordan (72' Denmead), Ortiz (72' Kasalovic). All: Parisi / D'Apuzzo

Marcatori: 11' e 20' Ortiz, 25' Middleton (S), 60' Farinella, 77' Stewart, 82' Court, 83' Macallister (S), 93' Denmead

Rockdale - L'Apia di Parisi/D'Apuzzo conferma di essere in un gran momento di forma ed il 6-2 contro il Sydney FC Youth Academy manda un forte segnale ai rivali che si battono per le prime posizioni. Che i sei gol sono stati messi a segno da ben cinque diversi giocatori sta a dimostrare che la squadra dispone di una bocca di fuoco che non ha eguali nella NPL.

I gol segnati in questo cam-

pionato sono ben 52, veramente impressionante. Ricordiamo che il Sydney FC Youth era reduce da un brillante 6-0 ottenuto nel turno precedente e quindi la vittoria di oggi ha un valore ancora più rilevante.

L'Apia non perde tempo ed al 20' è già in vantaggio per 2-0 grazie alla doppietta di Ortiz, il primo gol in mischia ed il secondo quando riprende una respinta del portiere e segna da opportunitista.

Ma la valanga di reti che sepellisce l'avversario si materializza nella parte finale del secondo tempo quando i granata colpiscono con Farinella, Stewart, il giovanissimo Court (16 anni) ed infine Denmead in pieno recupero. Grande prestazione quindi con Ortiz, Fong e Stewart meritevoli del 'man of the match award'.

NSW National Premier League			
Risultati 20^ giornata	Classifica	Punti / Gare	
Sydney FC Youth APIA Leichhardt 2-6	Rockdale	46 20	
Sutherland St George FC 1-1	Marconi	43 20	
Sydney Olympic Marconi 2-0	North West Syd	40 20	
Mt Druitt Manly 1-0	APIA Leichhardt	39 20	
North West Syd West Syd Youth 1-0	Blacktown	36 20	
Wollongong Rockdale 1-3	Sydney Utd	33 20	
Central C. Youth Sydney United 3-1	Sydney Olympic	29 20	
Blacktown St George City 3-1	Sydney FC Youth	27 20	
	St George FC	27 20	
	Manly	24 20	
	Wollongong	24 20	
	St George City	22 20	
	Sutherland	16 20	
	West Syd Youth	13 20	
	Rockdale	12 20	
	Sydney Utd	10 20	
	Central C. Youth	10 20	
	Mt Druitt	03 0pm	
Prossimi incontri			
Manly St George City 27/06/2025 07:30pm			
Sydney Olympic Blacktown 28/06/2025 05:00pm			
St George FC APIA Leichhardt 28/06/2025 07:00pm			
West Syd Youth Wollongong 28/06/2025 07:00pm			
Marconi Sydney FC Youth 29/06/2025 03:00pm			
Rockdale Sutherland 29/06/2025 03:00pm			
Sydney Utd North West Syd 29/06/2025 03:00pm			
Central C. Youth Mt Druitt 29/06/2025 03:00pm			

Regolamento: La prima classificata alla fine del campionato si aggiudica il trofeo di vincitrice del campionato (ma non di Campione NSWV). Le prime due in classifica passano direttamente alle finali, le squadre che arrivano dal 3° al 6° posto si affronteranno negli spareggi per accedere alle finali. La squadra che vince la Gran Finale si aggiudica il titolo di 'Campione NSW 2025'. La penultima va agli spareggi e l'ultima retrocede in NSW League Two.

Edensor Lotto & Post Pty Ltd

Shop 11 205-215 Edensor Road
Edensor Park NSW 2176
Ph: 02 9610 2222
Fax: 02 9610 7222
E: edensorlottopost@gmail.com



Mondiali 1970: la partita del secolo ITALIA-GERMANIA 4-3 compie 55 anni

Non è stata solo una partita di calcio, è stata una battaglia entrata nella leggenda



Pillole di storia: la partita del secolo. Ci sono partite che si dimenticano in fretta e poi ci sono quelle che restano impresse nella memoria collettiva per sempre. Tra queste, la semifinale dei

Mondiali del 1970 tra Italia e Germania Ovest, giocata il 17 giugno nello Stadio Azteca di Città del Messico, è senza dubbio LA partita. Quella che ancora oggi viene ricordata come "La Partita del Se-

Serie B: Spareggio salvezza Caos a Salerno, gara sospesa

La Samp vinceva 2-0 a Salerno. Salernitana in C, Samp in B

Caos ultrà a Salerno, con segnali e petardi lanciati in campo, le squadre negli spogliatoi, la polizia schierata davanti alle curve, una prima sospensione e poi lo stop definitivo.

In una partita segnata da tensioni, violenze e sospesa al 22' della ripresa, è la Sampdoria a fare festa. I blucerchiati espugnano 2-0 l'Acrea (in attesa della sconfitta a tavolino) e condannano la Salernitana alla retrocessione in serie C, la seconda consecutiva dopo l'addio alla serie A.

È amarissimo il ritorno dei play-out per i campani che, oltre al ko sul campo, devono fare i conti con la contestazione fu-

ribonda dei suoi tifosi che ha costretto Doveri a sospendere la gara. Non finira' insomma solo con la retrocessione, la parola passa ora alla giustizia sportiva. All'Acrea la storia del match era già cambiata a cavallo della mezz'ora: la Salernitana, costretta a vincere con due gol di scarso dopo il ko dell'andata, trova il vantaggio al 35' con Ferrari ma la rete del capitano, dopo la revisione del Var, viene annullata per un tocco di mano. La Salernitana accusa il colpo e, praticamente sul capovolgimento opposto, affonda: Sibilli crossa dalla destra, Meulensteen tocca per Coda che sotto porta trova il gol dell'ex.

Quella partita non è stata solo una vittoria sportiva, è stata una dimostrazione di carattere, di coraggio, di una squadra che, nonostante le difficoltà, non ha mai smesso di crederci.

Da quella notte, Italia - Germania 1970 è diventata il simbolo di come lo sport possa andare oltre il gioco e trasformarsi in pura emozione.

colo." Non è stata solo una partita di calcio, è stata una battaglia, un confronto epico tra due squadre che non volevano arrendersi. La Germania pareggiò al 90' con il gol-beffa del tedesco Schnellinger, all'epoca giocatore del Milan. Ma il vero spettacolo si consumò nei tempi supplementari.

Era l'alba per molti italiani, incollati alla radio o alla televisione, con la tensione che cresceva minuto dopo minuto. Al 94', la Germania Ovest passò in vantaggio con un gol di Müller. Sembrava finita. Ma solo due minuti dopo, Burgmich trovò il pareggio, riaccendendo le speranze azzurre.

E poi, al 104', Gigi Riva, il "Rombo di Tuono" portò l'Italia in vantaggio con un gol che fece esplodere di gioia tutto il Paese.

Ma i tedeschi non mollaroni: Müller colpì di nuovo al 110', pareggiando 3-3 e facendo gelare il sangue ai tifosi italiani. Solo un minuto dopo, però, la storia cambiò per sempre. Gianni Rivera, dopo un'azione da manuale, infilò la palla in rete, firmando il definitivo 4-3. Un gol che mandò in visibilio gli italiani, un gol che scrisse una delle pagine più belle della storia del calcio azzurro.

Quella partita non è stata solo una vittoria sportiva, è stata una dimostrazione di carattere, di coraggio, di una squadra che, nonostante le difficoltà, non ha mai smesso di crederci.



Atletica: profilo di Filippo Tortu

Campione azzurro e medaglia d'oro nella 4x100 a Tokyo

Filippo Tortu, nato il 15 giugno 1998, è uno dei più grandi velocisti italiani di sempre.

Campione olimpico e medaglia d'oro nella staffetta 4x100 metri ai Giochi di Tokyo 2020, ha scritto la storia diventando il primo italiano capace di correre i 100 metri piani sotto i 10 secondi, con il tempo di 9"99, impresa che lo ha reso il terzo atleta bianco a riuscire, dopo Christophe Lemaitre e Ramil Guliyev.

Tortu ha detenuto il record italiano dei 100 metri dal 2018 al 2021, prima di essere superato da Marcell Jacobs.

È inoltre detentore del record nazionale nella staffetta 4x100 con i compagni Lorenzo Patta, Fausto Desalu e Jacobs (37"50), tempo che ha valso all'Italia la medaglia d'oro olimpica a Tokyo.

Cresciuto a Costa Lambro, Carate Brianza, ha iniziato l'atletica a otto anni sotto la guida del padre e allenatore Salvino Tortu, ex velocista. Fin da giovane ha mostrato un talento straordinario, conquistando titoli e medaglie internazionali, tra cui l'oro agli

Europei Under 20 di Grosseto 2017 e l'argento ai Mondiali Under 20 di Bydgoszcz 2016.

Oltre alle sue doti tecniche, Filippo Tortu si distingue per la sua mentalità vincente e la sua capacità di affrontare le pressioni delle grandi competizioni. La sua carriera è costellata di momenti di grande determinazione, come la rimonta finale nella staffetta olimpica, che ha entusiasmato milioni di tifosi italiani e ha portato l'atletica leggera al centro dell'attenzione mediatica nazionale.

Tortu è anche apprezzato per la sua simpatia e disponibilità, tanto da essere diventato un vero e proprio testimonial dello sport italiano, coinvolto in numerose iniziative per avvicinare i giovani all'atletica.

La sua figura rappresenta un esempio positivo di dedizione e fair play, valori che trasmette sia in pista che fuori. Ha contribuito a rilanciare lo sprint italiano sulla scena internazionale, dimostrando che l'Italia può competere ai massimi livelli.



CAPRICORNO 22 Dicembre - 20 Gennaio

Bene l'amore, tutto sta migliorando e hai voglia di amare, di lasciarti andare alla passione. Lunedì e martedì le giornate saranno un po' agitate, devi capire cosa vuole fare il partner. Occhio ai rapporti con i nati sotto il segno dell'Ariete e della Bilancia. Sul lavoro, devi fare di tutto per ritrovare forza.



ARIETE 21 Marzo - 19 Aprile

In amore c'è un po' di confusione, non sai come muoverti: sei critico con tutti, forse troppo diffidente e questo atteggiamento provoca solo problemi. Non certo soluzioni. Cerca di non isolarti, non puoi rifugiarti, devi andare avanti e affrontare quello che capita: tempo al tempo e ogni cosa si sistema.



CANCRO 22 Giugno - 23 Luglio

In amore sta per nascere qualcosa di bello, hai fatto delle scelte importanti e stanno per arrivare giornate migliori. Cerca di dedicare più tempo a chi ti sta accanto: che ne dici di allontanare il passato e di andare avanti? Le novità non mancano, potresti anche guadagnare qualcosa in più!



BILANCIA 23 Settembre - 22 Ottobre

Bene l'amore, le stelle ti sorridono e puoi finalmente lasciarti andare all'amore, dopo un periodo così difficile e di diffidenza. Finalmente, stai risolvendo i problemi e sei pronto ad accogliere a braccia aperte nuove storie. Cerca di mettere da parte l'orgoglio.



ACQUARIO 21 Gennaio - 19 Febbraio

In amore sei un po' confuso, in realtà già da qualche mese. Non sai se chi ti sta vicino è la persona adotta a te, cambi sempre idea e questo è un problema. Cerca di non sottovalutare chi ti sta accanto e di pazientare un po': entro fine mese tutto sarà più limpido.



TORO 20 Aprile - 20 Maggio

In amore il periodo non è così difficile, ma forse ti piace una persona lontana o già impegnata, insomma poco disponibile. Ma tu sei testardo e questo non è sempre un bene: la cosa potrebbe stressarti, non certo aiutarti. Le storie che nascono ora, invece, sono da tenere sotto controllo.



LEONE 24 Luglio - 23 Agosto

Venere è dalla tua parte, quindi in amore puoi lasciarti andare alle belle emozioni. E alla passione. Cerca di essere costruttivo, forse ti toccherà prendere una decisione importante in vista del nuovo mese. Sul lavoro, invece, se hai intenzione di metterti in gioco questo è il momento migliore.



SCORPIONE 23 Ottobre - 22 Novembre

In amore ci sono un po' di problemi, tante cose da chiarire, soprattutto se la storia è iniziata da poco. Qualcuno, invece, è un po' ostile e diffidente, forse è ancora scottato dal mese di aprile. Meglio essere cauti nelle scelte: occhio alle tensioni con i nati sotto il segno del Leone e dell'Acquario.



PESCI 20 Febbraio - 20 Marzo

In amore sei un po' titubante, vorresti conoscere una persona speciale, ma non devi puntare su chi è troppo lontano da te. O impegnato. I single hanno voglia di lasciarsi andare all'amore, gli incontri sono favoriti, ma non bisogna pensare al passato. La giornata del 28 è ottima.



GEMELLI 21 Maggio - 21 Giugno

Il cielo è positivo, le stelle in amore ti sorridono, ma occhio alle piccole discussioni. Se sei single, invece, cerca di non essere così diffidente: gli incontri sono favoriti ed entro il mese di luglio arriveranno delle belle emozioni. Forse però, dovrà superare qualche ostacolo: non avere paura, tutto si supera!



VERGINE 24 Agosto - 22 Settembre

Tu ami la privacy, tendi a proteggere sempre il tuo lavoro da occhi indiscreti. E cerchi di vivere tutto con calma. Ora, però, in vista del mese di agosto il consiglio è quello di uscire, non puoi (e non devi isolarti) perché le stelle sono con te. Sei ancora un po' confuso, ma devi iniziare a pensare all'autunno.



SAGGITTARIO 23 Novembre - 20 Dicembre

Venere e Marte sono dalla tua parte, quindi in amore puoi tirare un sospiro di sollievo. Occhio, però, ai nuovi rapporti e ai nuovi progetti: tu non riesci a stare fermo, vuoi lasciarti andare alla passione, ma la giornata di domenica sarà un po' confusionaria. Sul lavoro, le buone notizie sono dietro l'angolo.



Onoranze Funebri

decesso



CORTAZZO GRAZIA

nata a Massa Santa Lucia (IT)
il 27 ottobre 1939
deceduta a Croydon (NSW)
il 18 giugno 2025

Cara e amata sposa di Pietro, la pian-gono con profondo dolore e immutato affetto il marito, i figli Alessandro con la moglie Leanne, Giovanna con il marito Michael Wuyer, i nipoti Cameron, Tianna con il marito Luke, Nicola e Max, i fratelli e sorelle, insieme a tutte le loro famiglie, parenti ed amici vicini e lontani. Il funerale è stato celebrato martedì 24 giugno 2025 alle ore 10.30 presso la chiesa cattolica St Joseph's, 124-126 Liverpool Road, Enfield. Le spoglie della cara Grazia riposano ora nel Rookwood Catholic Cemetery.

I familiari ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore e al funerale della cara estinta.

"Il tuo ricordo vivrà per sempre nei cuori di chi ti ha amata."

L'ETERNO RIPOSO

IN MEMORIA



SILVESTRO GAETANA

nata a Castiglione di Sicilia (IT)
il 25 marzo 1934
deceduta a Gladesville (NSW)
l'8 giugno 2025

Cara e amata sposa del defunto Giuseppe, la piangono con affetto e profonda commozione i figli Giovanni con la moglie Christine, Antonino con la moglie Kellie, Paolo con la moglie Patricia, i nipoti Joseph con Clare, Matthew, Natalie con Jason, James con Giselle, Danielle con Clint, Victoria con Mitchell, i pronipotini Benjamin, Noah, Giuseppe e Luca, insieme ai parenti ed amici tutti, vicini e lontani. Le spoglie della cara Gaetana riposano ora nel Field of Mars Cemetery, Ryde. I familiari ringraziano di cuore tutti coloro che hanno condiviso il loro dolore e per la perdita della cara estinta.

"Il tuo amore rimane per sempre nei nostri cuori."

UNA PREGHIERA

IN MEMORIA



PALADINO GIORGIO (GINO)

nato a Poggiooreale (Sicilia)
il 31 gennaio 1940
deceduto a Sydney (NSW)
il 12 giugno 2025

Caro e amato sposo di Nuccia, la sua scomparsa lascia un grande vuoto nel cuore dei figli Salvatore con la moglie Roseanne, Lea con il marito Elio Sale, degli adorati nipoti Daniel, Marcus ed Eliana, del fratello e delle sorelle e di tutti i nipoti, parenti ed amici vicini e lontani.

Il funerale è stato celebrato mercoledì 18 giugno 2025 alle ore 10.30 presso la chiesa di St Fiacre, 96 Catherine Street, Leichhardt. Le spoglie del caro Giorgio riposano ora nel Rookwood Catholic Cemetery, Barnet Avenue, Rookwood.

I familiari ringraziano di cuore quanti hanno condiviso il loro dolore e partecipato al funerale del caro estinto.

RIPOSA IN PACE

IN MEMORIA



POLES GIANFRANCA (GEAN)

nata a Gaiarine (Treviso - Italia)
il 19 settembre 1942
deceduta alla SWIAA Gardens
Bossley Park NSW
il 27 maggio 2025
e già residente a Leppington

Cara e amata sposa di Vittorio, ad un mese della scomparsa, il marito, i figli, Daniela e famiglia, Andrew e famiglia, Simon e famiglia, il fratello Antonio De Nardi e famiglia, parenti ed amici vicini e lontani la ricordano con dolore e immutato affetto.

Il rosario è stato recitato lunedì 2 giugno 2025 alle ore 18.30 nella chiesa Cattolica St. Anthony, 105 Eleventh Avenue, Austral.

Il funerale è stato celebrato martedì 3 giugno 2025 alle ore 13.30 nella stessa chiesa.

I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore e al funerale della cara estinta.

"I ricordi sono eterni, così come l'amore che porti con te"

L'ETERNO RIPOSO
Adriano Coluccio
Funeral Services

decesso



DI BELLA BONORA CARMELA

nata il 5 luglio 1939
a Piedimonte Etneo (CT - Italia)
deceduta il 14 giugno 2025
a Liverpool NSW 2170
e già residente a Bossley Park

Cara e amata sposa di Bruno, (deceduto), i figli Danilo, Renato e Renzo con le loro famiglie, i nipoti e gli amici vicini e lontani ne danno il triste annuncio della scomparsa.

Il rosario è stato recitato lunedì 23 giugno 2025 alle ore 14.00 nella cappella della Simplicity Funeral, Smithfield NSW 2164.

Il funerale è stato celebrato martedì 24 giugno 2025 alle ore 10.30, nella chiesa Our Mary Immaculate, Bossley Park NSW.

Le spoglie della cara congiunta riposano nel cimitero di Pinegrove, Minchinbury NSW. I familiari ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore e al funerale della cara estinta.

"Il tuo passaggio su questa terra è stato un dono prezioso, ora riposi nell'abbraccio dell'eternità."

UNA PREGHIERA
PER LA SUA ANIMA



Mary's Florist

Make your gift a bunch of flowers...

Pino Oppedisano - 0419 822 226

p 02 9602 5931 p 02 9822 9550



SAM GUARNA
F U N E R A L S E R V I C E S



Io, Sam Guarna,
sono disponibile ad aiutare la tua famiglia
nel momento del bisogno.
Sono stato conosciuto sempre
per il mio eccezionale e sincero servizio clienti.
So che, per aiutare le famiglie nel dolore,
bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire
un servizio vero e professionale
per i vostri cari e la vostra famiglia.
Tutto ciò con rispetto,
attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.

Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sgfunerals.com.au

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au

24 ore | 7 giorni

</div

Ray's Florist Silverwater

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

02 9737 8877
www.raysflorist.com.au
email: info@raysflorist.com.au

Cimitero di Père-Lachaise tra memoria e arte

Il Cimitero di Père-Lachaise è indubbiamente uno dei luoghi di sepoltura più famosi e visitati al mondo, attirando ogni anno milioni di visitatori da ogni angolo del globo. Inaugurato nel 1804 nel 20° arrondissement della capitale francese, si estende su oltre 44 ettari di terreno, offrendo non solo uno spazio di riposo per i defunti, ma anche un vero e proprio museo a cielo aperto che racconta la storia e la cultura della Francia attraverso le sue tombe e i suoi viali alberati.

Ciò che rende unico il Père-Lachaise è la presenza di numerose personalità illustri che qui hanno trovato l'ultima dimora. Tra le tombe più celebri si annoverano quelle di Jim Morrison, frontman dei The Doors, di Oscar Wilde, grande scrittore irlandese, della cantante Édith Piaf, del compositore Frédéric Chopin e di molti altri artisti, filosofi e intellettuali che hanno segnato la storia europea. Queste sepolture sono meta di pellegrinaggi da parte di fan e appassionati, che lasciano fiori, biglietti e piccoli oggetti in segno di omaggio, rendendo il cimitero un luogo vivo e in continua evoluzione.

Il cimitero deve il suo nome a padre François d'Aix de La Chaise, confessore del re Luigi XIV, e rappresenta una delle più am-



pietate verdi di Parigi, con oltre quattromila alberi di tredici specie diverse che ombreggiano i suoi viali. L'architettura funeraria è straordinaria: monumenti, mausolei e sculture di grande valore artistico si alternano tra le lapidi, creando un'atmosfera suggestiva che invita alla riflessione e al raccoglimento. Non è raro imbattersi in angoli silenziosi e romantici, dove la vegetazione inculta e il muschio che ricopre le tombe aggiungono un tocco di mistero e decadenza, tipico di questo luogo.

Oltre alla sua importanza storica e artistica, il Père-Lachaise è anche un luogo di incontro tra passato e presente, dove il silenzio e la bellezza del paesaggio offrono una pausa dal caos cittadino. Visitare questo cimitero significa non solo rendere omaggio ai grandi del passato, ma anche scoprire un angolo di Parigi dove arte, storia e natura si fondono armoniosamente, rendendolo una tappa imperdibile per chiunque si trovi nella Ville Lumière.

L'atmosfera che si respira tra i viali del Père-Lachaise è davvero unica: ogni tomba racconta una storia, ogni monumento è una testimonianza di vite vissute e di talenti che hanno lasciato il segno. Il cimitero, con i suoi oltre 80.000 sepolcri, è un luogo di memoria collettiva, dove il tempo sembra essersi fermato e dove è possibile immergersi in un'esperienza di pace e contemplazione, lontana dal ritmo frenetico della metropoli. Qui, la morte si trasforma in arte e la memoria diventa un omaggio condiviso tra generazioni di visitatori provenienti da tutto il mondo.

Affida ad Allora! l'annuncio
della scomparsa del tuo familiare

Telefona allo **(02) 87860888**

o invia un email:
advertising@alloranews.com
per maggiori informazioni



L'eterno riposo
dona a loro Signore
e splenda ad essi
la luce perpetua.
Amen

Ph (02) 9604 9604

**PROFESSIONAL, EXPERIENCED
& COMPASSIONATE
FUNERAL DIRECTORS**

ADRIANO COLUCCIO
FUNERAL SERVICES

Always With You

Our Professional and caring staff are available 24hrs - 7 days a week

Head Office: Shop 1/639 The Horsley Drive, Smithfield

Sutherland Shire: 134 Wyralla Road, Miranda

Shop 2, 38-40 Ramsay Road, Five Dock - Ph (02) 9712 6100

www.acolucciosfs.com



...
IONICA
MADE IN ITALY
...

Radicata con Tradizione

**Fornitore di bare e accessori
italiani per agenzie funebri.**

**Al servizio della comunità
italiana di Sydney dal 1990.**

www.ionica.com.au

VIVERE L'ITALIANO | LIVE ITALIAN



Marco Polo
The Italian School of Sydney



LET'S MAKE PASTA A DAY OF FUN, CULTURE & TRADITION

Thursday 17 July 2025

10:30am - 2.00pm

Cost: \$25 per child

Join us for our annual cultural immersion experience, where children are taught how to make Italian-style “pasta all'uovo” (egg pasta) in the most authentic way!

BOOKINGS:

Web: www.cnansw.org.au/marcopolo

Email: learning@cnansw.org.au

Tel: (02) 8786 0888

What's on Offer:

- Event for School-Aged Children Year 3 to Year 10
- Make your own pasta to take home and cook
- Receive a chef's hat and apron
- Complimentary gift bag with Italian grocery products
- Pasta lunch included
- Enjoy authentic accordion playing by Tony Gagliano
- **ONLY 40 SPOTS AVAILABLE**

GREENWAY PK COMMUNITY CENTRE, WEST HOXTON NSW 2171